



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2018

Dichiarazione di carattere non finanziario ex. D.Lgs 254/16





Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare





1	NOTA METODOLOGICA	6
2	LA SOSTENIBILITÀ IN BCP	9
3	LA NOSTRA CREAZIONE DI VALORE	11
4	UNA GOVERNANCE RESPONSABILE	13
	CHI SIAMO	13
	STRATEGIA: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ	16
	GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO	18
	SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	23
	ANTICORRUZIONE, ANTIRICICLAGGIO E ANTITERRORISMO	28
	POLITICHE E RISCHI NON FINANZIARI	32
	ANALISI DI MATERIALITÀ	38
5	VALORE ECONOMICO	39
	RICCHEZZA ECONOMICA GENERATA E DISTRIBUITA	40
	CLIENTI	42
	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	48
6	VALORE SOCIALE	53
	SOCI	54
	RISORSE UMANE	59
	COMUNITÀ	68
7	VALORE AMBIENTALE	79
	GESTIONE RESPONSABILE DELL'AMBIENTE	80
8	APPENDICE: TABELLE DEGLI INDICATORI	84
9	TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARD-DLGS 254/16	102
10	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	104

Nota Metodologica

■ SCOPO E FINALITÀ

La Banca di Credito Popolare rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 - emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 - che prevede l'obbligo di comunicazione di carattere non finanziario.

La presente Dichiarazione di carattere Non Finanziario ("DNF"), riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituisce l'impegno di BCP a rendicontare circa gli impatti sociali ed ambientali della propria azione, il rispetto dei diritti umani e le proprie politiche in questi campi ed in materia di diversità, in conformità a quanto previsto dallo stesso D.lgs. 254/2016: costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, ma parte integrante della documentazione relativa al Bilancio 2018.

■ PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La BCP è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare, formato nel 2002, a seguito della costituzione della Società Immobiliare Vallelonga s.r.l. unipersonale, che non rientra nel perimetro della presente Dichiarazione non Finanziaria.

Tale esclusione, prevista dall'art 4 del d.lgs. n. 254/2016, è motivata dal fatto che gli impatti socio-economici ed ambientali di tale società non sono ritenuti significativi in ragione sia della scarsa incidenza in termini di fatturato rispetto alla controllante che della tipologia di attività. L'Immobiliare Vallelonga rappresenta, infatti, una società strumentale che ha per oggetto l'acquisizione, la gestione ed il realizzo di cespiti rilevati per il recupero della esposizioni creditizie della Banca di Credito Popolare, nonché l'acquisizione e/o la gestione di immobili per uso funzionale della Banca stessa.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E STANDARD DI REPORTING

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate all'interno della DNF sono redatte secondo quanto previsto dai GRI Standards, emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, in conformità a quanto richiesto dal Decreto in merito all'utilizzo di standard di rendicontazione emanati da autorevoli organismi sovranazionali, internazionali o nazionali (Art. 3 c.3). Il livello di applicazione dei GRI Standard corrisponde alla modalità Referenced (Tabella di correlazione con lo standard GRI).

BCP ha individuato nel Responsabile dell' *Ufficio Strategie, Innovazione e Marketing* il Responsabile della redazione della DNF. Sotto il suo coordinamento, è stato costituito un Gruppo di Lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, allo scopo di raccogliere le informazioni richieste per la DNF, verificarle e validarle, archiviare la documentazione a supporto, al fine di assicurare la tracciabilità del processo.



IL PROCESSO DI REPORTING È STATO SVILUPPATO SECONDO LE SEGUENTI FASI DI LAVORO:

1 Definizione contenuti della DNF (indicatori, informative e perimetro)

2 Processo di raccolta e approvazione dei dati e delle informazioni non finanziarie

3 Approvazione della DNF da parte del Consiglio di Amministrazione

4 Attestazione della Società di Revisione appositamente designata per tale verifica

Sezione 1 nota metodologica

Di seguito, viene presentata la correlazione tra gli ambiti previsti dal Decreto 254, gli aspetti materiali di BCP e gli indicatori GRI utilizzati per la loro rendicontazione.

Ambito D. Lgs 254/16	Tematiche materiali per BCP	Aspetti GRI rendicontati
Governance e Integrità	Anti-corrruzione e Governance Sostenibilità Economica	Anti-corruption (GRI 205) Economic performance (GRI 201)
Risorse Umane e Diritti Umani	Tutela dell'occupazione Salute e sicurezza dei dipendenti Pari opportunità e non discriminazione Formazione e sviluppo del personale	Employment (GRI 401) Occupational health and safety (GRI 403) Diversity and Equal Opportunity (GRI 405) Training and education (GRI 404)
Sociale	Qualità e Valore del Servizio Innovazione* Sostegno alla Comunità* Educazione Finanziaria*	Approach to stakeholder engagement - customer satisfaction (GRI 102-43)
Tematiche ambientali	Impatti ambientali diretti (consumi di energia, materiali)	Materials (GRI 301) Energy (GRI 302) Emissions (GRI 305)

* L'analisi di materialità ha fatto emergere alcune tematiche materiali non strettamente legate agli ambiti non finanziari previsti dal Decreto e non direttamente collegate ad un Topic-Specific GRI Standards. BCP riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.



La sostenibilità in BCP

Le attività poste in essere da BCP, pur essendo numerose e diversificate, vanno tutte in una comune direzione: fornire il proprio contributo alla crescita economica e sociale del territorio per sostenere il ruolo attivo e propulsivo dell'imprenditoria locale in ogni settore, contribuendo a realizzare, mantenere e migliorare il capitale sociale e ambientale delle comunità. ■

Il presente documento, potrebbe essere definito **"Bilancio del Valore Condiviso"**, perché ha l'obiettivo di mostrare in modo chiaro e completo a tutti gli interlocutori BCP: *Soci, Dipendenti, Famiglie, Imprese e Istituzioni* quali sono i numeri e le azioni di tale Valore.

Un valore condiviso con il territorio in una storia lunga 130 anni, attraverso un'evoluzione gestionale pervasa da concetti come sostegno, sviluppo e radicamento, proclamati nell'originario Statuto, che restano ancora i veri capisaldi a cui si ispira la mission BCP.

Alla base di tutto vi è, inoltre, la garanzia di condurre la Banca in maniera responsabile, attraverso una governance trasparente. Nei capitoli che seguono si dà evidenze delle tre dimensioni scelte per rappresentare tale valore: **dimensione economica, sociale ed ambientale.**



La nostra creazione di valore

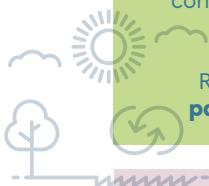
Promuovere lo sviluppo di individui, imprese e comunità è la ragione del nostro essere. Siamo consapevoli di poter fare la differenza e attraverso la nostra strategia creiamo valore supportando il progresso delle comunità locali, la competitività delle aziende, il benessere degli individui.

AMBIENTALE

35% di energia
da fonti rinnovabili

26% riduzione
consumi carta

Riduzione
parco auto



ECONOMICO

70 mln di euro
il valore economico
generato

12 mln di euro di
ordinativi su fornitori
locali

-22% percentuale di decremento
del numero reclami
rispetto al 2017

Oltre **90** mila
clienti

serviti da **63**
sportelli in Campania
e **2** sportelli nel basso
Lazio



SOCIALE

Oltre **230** tesorerie

224 mila euro distribuiti sul territorio sotto forma di sponsorizzazioni e liberalità

46% dei soci è donna

43% dei soci è a Torre del Greco

81% dei dipendenti risiede in provincia di Napoli

100% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato

Oltre **1.000** studenti coinvolti in progetti di educazione finanziaria



Sezione 4 governance responsabile





Una governance responsabile

CHI SIAMO

La Banca è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare, formato nel 2002, a seguito della costituzione della Società Immobiliare Vallelonga srl uni personale.

Costituisce oggi l'unica espressione autonoma -di una certa dimensione- nel panorama creditizio regionale di cui rappresenta sempre di più un punto di riferimento.

Nel 2018, la BCP ha compiuto 130 anni di vita. Da sempre vocata alle famiglie e alle piccole imprese, ha nella sua mission principale quella di valorizzare il tessuto socio-economico dei territori di insediamento.

Oggi conta una rete di 65 sportelli, presenze in tutti i capoluoghi di provincia della Campania e due filiali nel Basso Lazio (Formia e Cassino).

1888 · 2018

Una storia lunga 130 anni

“Da sempre punto di riferimento per famiglie e imprese campane, la BCP è cresciuta nel tempo in modo organico e graduale in coerenza con l’obiettivo di valorizzare il tessuto socioeconomico del territorio in cui è radicata da oltre 130 anni.”

■ **Banca di Credito Popolare** è stata fondata nel 1888 dall’iniziativa di 28 persone che hanno costituito ed avviato la Società Anonima Cooperativa di Credito Popolare

La Banca è capogruppo del **Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare**, formato nel 2002, a seguito della costituzione della Società Immobiliare Vallenga srl unipersonale

■ BCP si è sviluppata a partire dall’area vesuviana, area di insediamento storico

La rete di sportelli è estesa su tutto il territorio regionale, con 63 filiali in Campania e la presenza di 2 sportelli nel basso Lazio

■ Dal 1° maggio 2005 la BCP è una Società Cooperativa per Azioni

Sezione 4 governance responsabile



7 aree territoriali

65 filiali

Strategia: innovazione e sostenibilità

- Nel 2018 è partito il Piano Industriale 2018-2020 che ha sancito un importante momento di passaggio verso un nuovo modello di gestione indirizzato a rivitalizzare la BCP. Sono stati attivati oltre 40 punti strategici volti alla realizzazione di un percorso di crescita, fondato su 3 R molto impegnative: **RIPOSIZIONAMENTO, RAFFORZAMENTO, RILANCIO.**

NUOVO MODELLO DI BUSINESS

- orientato a logiche di semplificazione operativa, razionalizzazione della Rete distributiva, riequilibrio degli organici, rivisitazione dei processi, adozione di criteri sempre più oggettivi.

STRATEGIA NPL

- realizzata attraverso una gestione più proattiva dei deteriorati, volta a sviluppare una maggiore capacità di recupero, ad efficientare gli RWA, ad incrementare i coverage (write-off, cogestione delle posizioni con esposizione lorda fino a 30 mila euro, analisi garanzie immobiliari, definizione perimetro portafoglio per operazione di cessione).

EFFICIENZA OPERATIVA

- attuata attraverso la rivisitazione dei processi e la migrazione dell'outsorcer informatico (effettuata a giugno scorso) con l'obiettivo di offrire alla clientela un passo più veloce verso soluzioni digitali, innovazione delle procedure, sicurezza informatica.

NUOVO MODELLO COMMERCIALE

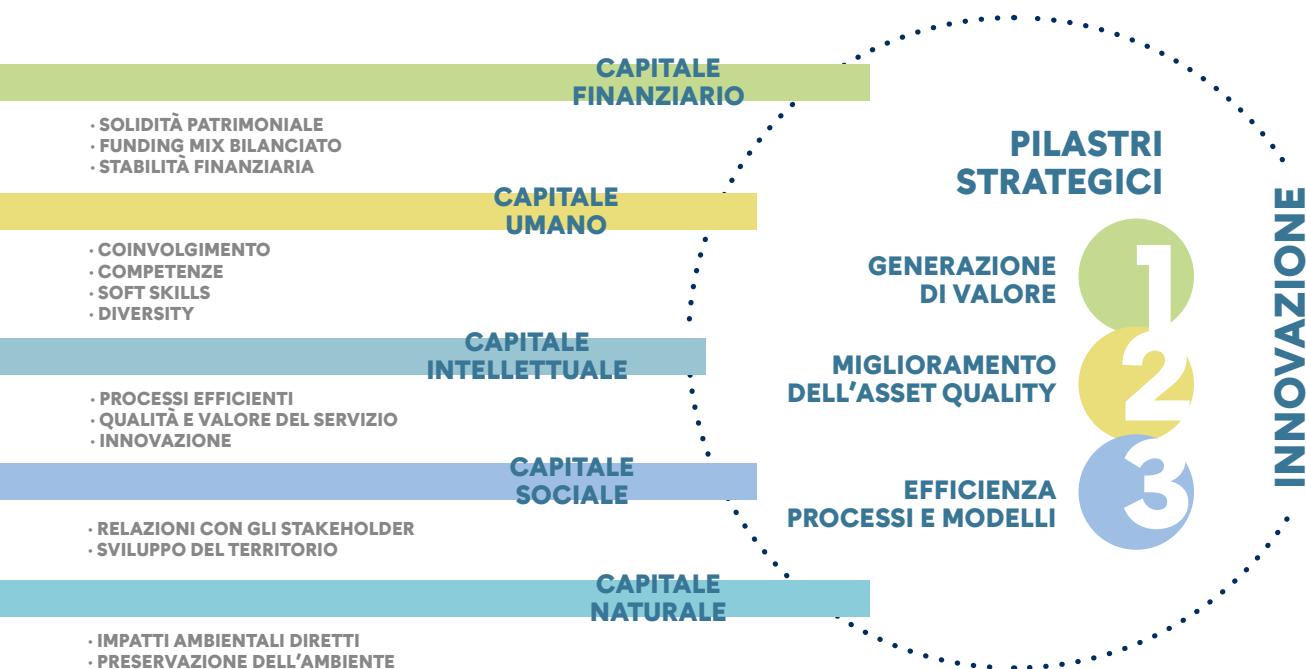
- maggiormente orientato alle esigenze della clientela, supportandola con un'offerta consulenziale specialistica in specifici ambiti di intervento, con particolare riguardo a Innovazione e Internazionalizzazione, ben consapevoli dell'importanza di fare sinergia ed affiancare le imprese nei percorsi di crescita.

CAMBIAMENTO

- attraverso la condivisione degli indirizzi aziendali, cultura del lavoro in team, formazione, gestione responsabile del servizio, ulteriori leve ritenute strategiche per la valorizzazione del brand territoriale.

L'obiettivo è quello di rendere la BCP sempre più solida ed efficiente attraverso un uso attento dei capitali a disposizione.

La sostenibilità è parte integrante della nostra strategia aziendale e crediamo che il contributo più importante per uno sviluppo sostenibile sia essere efficienti, efficaci e profittevoli. La nostra sostenibilità dipende da un'efficace catena del valore che include la gestione di diversi tipi di capitale: finanziario, umano, intellettuale, sociale e relazionale, e naturale. L'attento utilizzo di questi ultimi è alla base del nostro modello di business, influenza la qualità dell'offerta di prodotti e servizi e ha conseguentemente un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.



Governance e assetto organizzativo

- BCP adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale.

Gli organi della Società, che esercitano le funzioni sociali secondo le rispettive competenze, determinate dalla legge e dalle disposizioni statutarie sono:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL COMITATO ESECUTIVO *

IL COLLEGIO SINDACALE

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

IL DIRETTORE GENERALE



*Per il 2018 il Comitato Esecutivo non è stato costituito

Sezione 4 governance responsabile

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con funzione di supervisione strategica. Il Board è composto da nove membri eletti dall'Assemblea, tra coloro, Soci e non Soci, che sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dallo statuto sociale. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età e genere. Un terzo dei Consiglieri è amministratore non esecutivo. In ossequio a quanto indicato dalla Vigilanza sulla Diversity, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti due componenti di genere femminile, emanazione dell'imprenditoria locale.

Il Presidente del CdA rappresenta la Banca in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Banche Popolari.

ATTUALE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È MAURO ASCIONE.

Il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, viene nominato dall'Assemblea Ordinaria. Vigila sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul loro concreto funzionamento, sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, e affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

ATTUALE PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE È LINA FERDINANDA MARINELLO.

La direzione della Società e l'esecuzione degli indirizzi strategici sono affidate al **Direttore Generale** che esercita la funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale provvede, alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita le facoltà in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. È il capo del Personale e della struttura. Il Direttore Generale, oltre a numerosi incarichi istituzionali in ambito finanziario, ricopre il ruolo di Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana, è Consigliere della Società Luigi Luzzatti SpA, nonché, a far data dal mese di aprile 2019, è membro del Comitato ristretto Piccole Banche dell'ABI, comitato deputato a trattare questioni di specifico interesse delle banche di minori dimensioni.

ATTUALE DIRETTORE GENERALE È FELICE DELLE FEMINE.

PERSONE CHIAVE



M. Ascione
Presidente



F. Abbagnano



G. Moccia
Vice presidente



A.E. De Simone



G. Matarazzi*



A. Palomba



S. Gaglione
Presidente Onorario



A. Palumbo



G. Sannino



**P. Tartaglia
Polcini***



Felice Delle Femine
Direttore Generale

*Al 31/03/2019 G. Matarazzi e P. Tartaglia Polcini subentrati dal 5 febbraio per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni di F. Perriccioli e A. Riselli.

Modifiche organizzative

Nel 2018 è stato adottato un nuovo modello organizzativo finalizzato ad una maggiore efficienza operativa che ha visto la razionalizzazione delle strutture centrali con la creazione di quattro Aree (CFO - Area Finanza, COO - Area Operation, CLO - Area Crediti, CCO - Area Affari), il riposizionamento di alcuni uffici per competenza e la creazione di nuovi uffici.

Lo scorso febbraio si è provveduto ad un ulteriore affinamento dell'assetto organizzativo con la riconduzione della funzione Marketing, Prodotti e Multicanalità (precedentemente sotto la responsabilità del Chief Commercial Officer) nell'unità organizzativa Strategie, Innovazione e Marketing in staff al Direttore Generale.

Analogamente, al fine di efficientare l'Ufficio Legale e Affari Societari, è stato eliminato il Reparto Legale e Gestione Reclami, dando luogo alla nascita di 2 nuovi Reparti: Reparto Servizi Legali e Reparto Consulenza e Gestione Reclami.

Allo scopo di supportare ulteriormente le filiali nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e in una logica di maggiore specializzazione, è stata istituita in linea gerarchica ai Responsabili delle Aree territoriali e funzionale al Chief Commercial Officer (Area Affari), una nuova figura aziendale denominata "Gestore Upper Affluent", incaricata di prestare servizi di consulenza finanziaria avanzata per rispondere ai bisogni più evoluti della clientela con patrimonio pari o superiore a 300.000 euro, in particolare, per l'attività di consulenza in ambito *risparmio gestito e bancassicurazione*.

Per dare ulteriore impulso all'attività di sviluppo della clientela, è stata rivista la figura del Responsabile Sviluppo e Gestione Privati che ha assunto la responsabilità anche del segmento PMI/Small business in ottica di rilancio commerciale, accrescimento del livello di fidelizzazione, cross/up selling.

È stata, altresì, istituita presso le Aree territoriali una nuova figura aziendale, denominata "Gestore Imprese", cui è stata affidata la cura di uno specifico portafoglio di clientela, con il duplice obiettivo di perseguire un'attenta gestione del rischio di credito e sviluppare in maniera ancora più proficua le relazioni, nell'ottica di offrire un servizio professionale di consulenza, assistenza e affiancamento all'imprenditore nella ricerca delle soluzioni e nell'adozione delle scelte più appropriate nelle diverse fasi di vita dell'impresa. Data la pregnanza del progetto, dal mese di marzo 2019, è stata introdotta la figura del Responsabile Sviluppo e Gestione Corporate che avrà cura di seguire il segmento Corporate sia in termini di andamenti che di sviluppo della clientela con fatturato superiore a 20 milioni di euro.

Contestualmente, è stato ridotto il numero delle Aree territoriali da 8 a 7, inglobando nell' Area Salerno le filiali dell'ex Area Avellino-Benvenuto. Si riporta di seguito l'Organigramma aziendale in vigore al 31 marzo 2019.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AUDIT/INTERNAL CONTROLS

COMPLIANCE

CHIEF RISK OFFICER (CRO)

ANTIRICICLAGGIO

RELAZIONI ESTERNE
E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

LEGALE
E AFFARI SOCIETARI

DIRETTORE GENERALE

STRATEGIE
INNOVAZIONE E MARKETING

AREA FINANZA
(CFO)

AREA OPERATION
(COO)

AREA CREDITI
(CLO)

AREA AFFARI
(CCO)

CONTROLLI CONTABILI
E REPORTING

MONITORAGGIO
CREDITI

CONTABILITÀ
E BILANCIO

ANAGRAFE
E SEGNALAZIONI
DI VIGILANZA

FISCALE E TRIBUTARIO

FINANZA
E TESORERIA Banca

TESORERIA ENTI

PIANIFICAZIONE E
CONTROLLO GESTIONE
COST MANAGEMENT

PERSONALE

ORGANIZZAZIONE E
SISTEMI

ACQUISTI E CONTRATTI
LOGISTICA
ECONOMATO, ARCHIVIO
E CORRIERE

SICUREZZA PREVENZIONE
E PROTEZIONE RISCHI

POLO BACK OFFICE
CASSA CENTRALE

CONCESSIONE
E GESTIONE
CREDITI ESTERI

GESTIONE CREDITI
SCADUTI DETERIORATI
GESTIONE UTP

RECUPERO
CREDITI E
CONTENZIOSO

SVILUPPO E GESTIONE
CORP./ENTI
SVILUPPO E GESTIONE
PMI/SB
SVILUPPO E GESTIONE
PRIVATI
CONSULENZA
E GESTIONE UPPER
AFFLUENT

CONDIZIONI
E TRASPARENZA

BU CQS

BU MUTUI

AREE TERRITORIALI

FILIALI

COMITATO GESTIONE RISCHI - COMITATO 231

COMITATO FINANZA - COMITATO CREDITI - COMITATO DI DIREZIONE

Sistema dei controlli interni

La Banca attribuisce un ruolo strategico al Sistema di Controlli Interni poiché esso è considerato un elemento fondamentale per garantire una corretta, efficiente ed efficace gestione della Società. ■

Per accrescere l'interazione tra le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, è stato istituito un "Internal Control Meeting" che si riunisce con cadenza periodica e vede la partecipazione, oltre che dei responsabili delle singole funzioni di controllo (CRO, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio) anche del Direttore Generale, focalizzando l'attività sugli interventi di verifica e sui controlli a distanza. Sulle tematiche di reciproco interesse è in fase di avvio un processo per la definizione di metriche di valutazioni e standard di reporting comuni.

Di rilievo, nel contesto del sistema dei controlli interni, anche il ruolo dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Banca ai sensi del D.Lgs 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, deputato a vigilare sul funzionamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato ai sensi della normativa di riferimento e sul rispetto del Codice Comportamentale che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione ed è quindi un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti.

Nel secondo semestre 2018, a seguito dei nuovi assetti organizzativi e delle intervenute novità normative che hanno avuto impatto su talune strutture aziendali, il Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'Organismo di Vigilanza, ha deliberato la revisione del MOG (parte Generale e Speciale).

“Distribuzione dei prodotti assicurativi “ai sensi della Direttiva IDD

■ Nel 2016 è stata emanata la Direttiva (UE) 2016/97 sulla Distribuzione Assicurativa (cosiddetta IDD) entrata in vigore il 1 ottobre 2018 volta a garantire che i prodotti assicurativi offerti soddisfino le esigenze del mercato di riferimento (“target market”) identificato. La nuova Direttiva ha introdotto un sistema generalizzato di governo e di controllo del prodotto, al fine di garantire che i prodotti assicurativi da vendere ai clienti rispettino le esigenze del mercato di riferimento onde evitare e ridurre preventivamente eventuali rischi di mancata osservanza delle norme di tutela del consumatore. La Banca, sulla base del principio di proporzionalità, ha adottato una politica in materia che definisce gli obiettivi, regole e modalità di controllo in materia di distribuzione dei prodotti, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 ottobre 2018. Tale documento è stato messo a disposizione di tutto il Personale competente della Banca.

MiFID II

■ La MiFID II (Direttiva UE 2014/65/UE), all’articolo 25, paragrafo 1, prevede che gli Stati membri prescrivano alle imprese di investimento di garantire e dimostrare alle Autorità competenti, su loro richiesta, che le persone fisiche che prestano “servizi di investimento” siano in possesso delle necessarie conoscenze e competenze.

La Consob ha comunicato all’ESMA la propria intenzione di conformarsi e di dare attuazione nell’ordinamento nazionale agli Orientamenti su richiamati che si applicano, a far data dal 3 gennaio 2018, a tutto il Personale a diretto contatto con la clientela nella prestazione dei servizi di mera fornitura di informazioni o di prestazione della consulenza in materia di investimenti, sia esso già operativo che di nuova assunzione.

Sezione 4 governance responsabile

La Banca, al fine di garantire specifiche cautele e rafforzare i presidi organizzativi volti ad assicurare la cura diligente e professionale dell'interesse della clientela, ha adottato la "Policy e processo organizzativo sulle competenze e conoscenze del Personale" che disciplina i requisiti ed i percorsi di formazione dei dipendenti.

Gli orientamenti ESMA stabiliscono i criteri per determinare i livelli di conoscenza e di competenza del Personale al fine di strutturare le tre tipologie di figure presenti presso la Rete ovvero chi "presta il servizio di consulenza", chi "fornisce l'informazione" ed il "supervisore".

In tale ambito la Compliance, in collaborazione con l'ufficio del Personale e per gli ambiti di competenza, ha declinato nella dedicata policy i principi e criteri per effettuare l'assessment del Personale al fine di individuare le risorse idonee a svolgere il servizio di consulenza. È stato, inoltre, definito un processo declinando sia le attività degli attori coinvolti che i controlli al presidio della corretta applicazione della normativa.

In ordine alla Policy adottata dalla Banca in materia di competenze e conoscenze del Personale, sono state effettuate verifiche in merito ai titoli di studio e all'esperienza maturata, accertando l'idoneità alla prestazione/fornitura informazioni dei servizi d'investimento offerti dalla Banca alla propria clientela.

La citata verifica ha evidenziato 120 idonei alla consulenza e 72 idonei a rilasciare informazioni. Pertanto, tutti i colleghi addetti all'informazione alla consulenza, sono stati formati effettuando le ore formative previste dalla normativa.

Privacy: la protezione dei dati personali come diritto.

■ Dal 25 maggio 2018 sono cambiate le leggi sul trattamento dei dati personali ed è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). La BCP pone da sempre la massima attenzione alla riservatezza, tutela e sicurezza delle informazioni di cui entra in possesso, ancor più se relative a dati personali dei propri clienti e dei soggetti con cui questi ultimi entrano in contatto.

Il Regolamento UE (2016/679) in materia di protezione dei dati personali (GDPR) - direttamente applicabile in tutti gli Stati membri - ha previsto una serie di adempimenti, introducendo tra gli altri, il principio di "accountability".

Tale principio mira a far sì che il Titolare del trattamento dei dati, sia in grado di dimostrare di avere adottato un complesso di misure organizzative e tecniche per la protezione dei dati personali per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dal GDPR: in tale ambito, la Banca, in qualità di Titolare, ha definito, nel corso del 2018, un sistema di presidi per la prevenzione del rischio di non conformità alla normativa in materia di privacy articolato in base alla dimensione, alla complessità delle strutture ed alla peculiarità del business esercitato.

In primo luogo il Consiglio d'Amministrazione ha approvato una Privacy Policy, nell'ambito della quale sono stabiliti i principi relativi ai diversi processi relativi alla protezione dei dati; ha inoltre provveduto a nominare i principali Responsabili esterni del trattamento dati personali sia il CSE, outsourcer dei sistemi informativi, sia CARICESE, società alla quale sono state esternalizzate diverse funzioni operative importanti.

E' stata poi effettuata una revisione di tutta la modulistica Privacy aziendale (Clienti, Dipendenti, Organi di Vertice, Sistemi di Informazioni Creditizie SIC, App aziendali, WI-FI, Newsletter). In particolare è stato adottato un nuovo modello di Informativa per la clientela, completamente rinnovato nei contenuti, dove è stato dato risalto ai nuovi diritti (artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679) riconosciuti ai clienti ed alle modalità di esercizio degli stessi.

In tale ambito è stata anche arricchita l'Area Privacy del Sito Istituzionale della Banca, dove, oltre alle diverse informative, è stato reso disponibile anche il Modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali diffuso dal Garante Privacy.



Il Regolamento ha introdotto (artt. 37-39) anche la figura del Responsabile aziendale della protezione dei dati (o DPO - Data Protection Officer); l'Istituto ha quindi ottemperato a tale adempimento, nominando quale DPO il responsabile della funzione di Compliance.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39 par. 1 del GDPR, il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) - informa la Banca, in qualità di Titolare, circa la corretta applicazione della normativa, fornisce la consulenza in relazione ai conseguenti adempimenti da porre in essere e trasmette alla Rete i principi di riservatezza e correttezza nel trattamento dei dati della clientela.

Anche il 2019 vedrà la Banca impegnata a perfezionare i presidi assicurando che tutti i progetti innovativi, con particolare riferimento a quelli che prevedono l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, garantiscano, fin dalla progettazione (privacy by design) la protezione dei dati personali.

Anticorruzione, antiriciclaggio e antiterrorismo

■ La Banca, si avvale di dedicati applicativi integrati con gli archivi aziendali e adotta cautele al fine di individuare nominativi ricompresi nelle cosiddette liste di “soggetti indesiderati” (ovvero nominativi presenti su organi di stampa o di altre fonti pubbliche che risultano coinvolti in provvedimenti e procedimenti di varia natura a carico dell’Autorità Giudiziaria, dagli organi investigativi al fine di effettuare, previa verifica, gli adempimenti operativi che ne discendono).

La funzione Antiriciclaggio della Banca assicura l’adeguatezza dei presidi di prevenzione di secondo livello e verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l’obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero-regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.



Nel 2018 sono stati effettuati numerosi adeguamenti normativi. In particolare:

■ il divieto di perfezionamento di aperture di nuove relazioni commerciali di qualsiasi tipologia con i seguenti settori di attività economica: compro-oro, cambia valute, gioco o scommesse

■ la definizione delle modalità di conduzione dell'adeguata verifica con riferimento alle persone politicamente esposte

■ la diffusione di un processo per il controllo delle controparti sospette e/o dei bonifici da/verso paesi "a rischio" come definito dalla Commissione Europea con la nuova black list antiriciclaggio ai sensi della Direttiva 849/2015

■ la definizione del nuovo iter operativo per la gestione della cosiddetta "verifica rafforzata" verso le controparti il cui rischio riciclaggio è valutato "alto" sotto il profilo oggettivo e/o soggettivo

■ la definizione dell'iter per la valutazione dei nominativi presenti nelle cosiddette "liste esterne", al fine di evidenziare i nominativi potenzialmente riconducibili alla categoria delle persone politicamente esposte, dei terroristi e dei cosiddetti soggetti "indesiderati".

Sezione 4 governance responsabile

Nel corso del 2019, la Banca darà adozione al regolamento operativo della funzione Antiriciclaggio, allineando la normativa interna al nuovo contesto ICT determinatosi con la migrazione presso il nuovo outsourcer informatico. Inoltre, in vista del recepimento interno della disciplina secondaria antiriciclaggio la Banca provvederà ad adottare l'aggiornamento:

- della policy aziendale in ambito antiriciclaggio

- dei documenti relativi agli assetti organizzativi ed ai presidi di controllo, con specifico riferimento al ruolo del Delegato SOS (il cui ruolo ha assunto un'importanza crescente come da ultimo aggiornamento normativo)

- del manuale antiriciclaggio anche alla luce del passaggio al nuovo outsourcer



Politiche e rischi non finanziari

- Nella figura seguente, come richiesto dal Decreto 254/16, per ciascun ambito tematico afferente agli aspetti non finanziari di BCP, sono riepilogate le politiche praticate dalla Banca e, di seguito la valutazione dei rischi non finanziari ad esse associate.

POLITICHE E

Politiche adottate

Modello di organizzazione e gestione

MODELLI DI GESTIONE IN AMBITO NON FINANZIARIO

Anticorruzione e Conformità Normativa	Risorse umane e diritti umani	Aspetti Sociali	Ambiente
<p>Linee guida in materia di anticiclaggio</p> <p>Policy rischio reputazionale</p> <p>Policy whistleblowing</p> <p>Policy ai sensi della Mifid II</p> <p>Policy Procedura FOIE</p> <p>Codice Etico</p> <p>Compliance policy</p> <p>Procedura per la gestione delle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati</p> <p>Regolamento per le gestione delle operazioni con le parti correlate</p>	<p>Codice Etico</p> <p>Policy pianificazione delle attività di formazione</p> <p>Policy rischio reputazionale</p> <p>Policy di valutazione del personale</p> <p>Politiche di remunerazione</p> <p>Policy e processo organizzativo sulle competenze e conoscenze del personale ai sensi della Mifid II</p>	<p>Statuto Sociale</p> <p>Policy e processo del rischio operativo</p> <p>Policy rischio reputazionale</p> <p>Codice etico</p> <p>Policy e processo per la gestione degli omaggi e delle liberalità</p> <p>Policy e processo della spesa - ciclo passivo</p> <p>Policy sulla trattazione reclami</p> <p>Politiche per la protezione dei dati personali</p>	<p>Considerati i bassi rischi legati alle tematiche ambientali, attualmente BCP non ha ritenuto di predisporre una specifica Politica Ambientale.</p> <p>La Banca ha tuttavia programmato di dotarsi nel prossimo futuro di linee guida interne in merito alla correttezza comportamentale dal punto di vista ambientale</p>
<p>MOG 231/2001</p> <p>Sistema Controlli Interni</p> <p>Regolamento della funzione di revisione interna</p> <p>Manuale organizzativo anticiclaggio e antiterrorismo</p> <p>Regolamento di Compliance</p>	<p>MOG 231/2001</p> <p>Ordinamento organizzativo aziendale</p> <p>Sistema di gestione salute e sicurezza</p>	<p>MOG 231/2001</p> <p>Ordinamento organizzativo aziendale</p> <p>Misure per la protezione e sicurezza dei dati personali</p> <p>Regolamento di reporting non finanziario</p>	<p>MOG 231/01</p> <p>Ordinamento organizzativo aziendale</p> <p>BCP adotta prassi per mitigare l'impatto ambientale</p>

I Rischi di carattere non finanziario

- I rischi di carattere non finanziario legati ai temi della sostenibilità ricadono trasversalmente in numerose tipologie di rischio ma, sostanzialmente, si concentrano in tre categorie: **rischio operativo, rischio strategico, rischio reputazionale.**

Nella tabella seguente sono meglio identificati tali rischi, e specificati con un livello di dettaglio superiore rispetto ai macro ambiti del Decreto 254/16:



FAMIGLIA DI RISCHIO	RISCHI NON FINANZIARI
BUSINESS INTEGRITY	<ul style="list-style-type: none"> · Rischi legati a corruzione attiva e passiva · Rischi antiriciclaggio o antiterrorismo
GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> · Processi decisionali e sistemi dei controlli interni che non tengano conto degli impatti socio-ambientali delle attività bancarie · Scarso dialogo con gli stakeholder sulle tematiche ESG (Environmental Social and Governance)
GESTIONE OPERATIVA	<ul style="list-style-type: none"> · Violazione dati personali · Esposizione a cyber attacchi · Perdita di continuità operativa in caso di emergenza · Impatto negativo sulla reputazione generato da rapporti con fornitori o controparti controverse
TUTELA DELLA CLIENTELA E PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> · Rischi legati alla gestione di reclami o controversie · Rischi legati a comunicazione e informazione non trasparente verso la clientela · Rischi legati alla proposta di prodotti di investimento che non tengono conto di criteri sociali e ambientali o transazioni e finanziamenti in settori controversi · Scorretta valutazione dei rischi ESG nel portafoglio di investimenti
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> · Comportamenti non etici del management aziendale · Frequenza e gravità degli infortuni sul luogo di lavoro · Processi di ricerca e selezione non chiari o trasparenti · Clima aziendale negativo, scarso senso di appartenenza, non riconoscimento del merito e delle pari opportunità
BRAND REPUTATION	<ul style="list-style-type: none"> · Rapporti non trasparenti con le Pubbliche Autorità · Mancata attenzione a questioni sociali e del territorio · Non adeguata gestione di eventi di crisi reputazionale nel rapporto con i media

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI NON FINANZIARI

BCP ha avviato un processo valutativo interno che ha coinvolto i responsabili delle funzioni di Controllo, il CRO e il responsabile dell'Organizzazione ai fini della valutazione dei rischi non finanziari. Nelle prime riflessioni è emerso come i rischi non finanziari più rilevanti siano quelli legati alla *business integrity* e alla *gestione operativa*.

Per questi rischi, BCP ha avviato un graduale processo di valutazione e gestione:

■ verifica ex-ante -nel rispetto delle politiche e processi adottati dalla Banca in materia- relativamente all'introduzione di nuovi prodotti, all'ingresso in nuovi mercati, all'avvio di nuove iniziative commerciali (campagne, variazioni massive di condizioni, canali distributivi, ecc.)

■ gestione centralizzata e sistematica dei reclami della clientela nel reparto "Gestione Reclami" individuato nell'unità organizzativa Legale e Affari Societari

■ raccolta sistematica delle informazioni relative alle perdite operative subite dalla Banca, al fine di individuare ogni eventuale criticità e suggerire le misure per la loro mitigazione

■ aggiornamento del Codice Etico interno, anche in ottica di rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder della Banca

■ monitoraggio del livello reputazionale della Banca, attraverso l'analisi del tasso d'incidenza dei reclami, lo stato delle relazioni sindacali e dei rapporti con le Autorità, la definizione di attività di autovalutazione dei reclami.

In merito alla **prima mappatura dei rischi non finanziari** è emerso che il presidio del **rischio operativo** è già oggetto di costante attenzione, sia nelle diverse fasi dei processi e delle procedure operative, sia nell'ambito delle periodiche verifiche di adeguatezza del sistema dei controlli. Nell'ambito del rischio operativo viene monitorato anche il rischio informatico accertando, in particolare, l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche.

Sezione 4 governance responsabile

BCP ha adottato un quadro normativo interno funzionale ad indirizzare i comportamenti e l'esecuzione dei processi ed ha definito anche un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale, assieme alla competente funzione di Controllo e Gestione Rischi (CRO Chief Risk Officer), dell'Internal Audit, della Compliance, dell'Antiriciclaggio e dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Banca ha, inoltre, previsto un sistema integrato di rilevazione, valutazione, monitoraggio, mitigazione e controllo dei rischi medesimi, anche attraverso un sistema di raccolta e conservazione dei dati relativi ad eventi e perdite operative, che permette la creazione di un database storico (Loss Data Collection), classificando le perdite operative contabilizzate sulla base delle tipologie di eventi previsti dalla Normativa di Vigilanza, riepilogandoli in base al loro impatto economico ed alla numerosità delle manifestazioni.

Un'altra categoria di rischio all'interno della quale ricadono i rischi non finanziari è il **rischio di reputazione**, costituito dal rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori e Autorità di Vigilanza.

BCP, in questa prima fase di individuazione dei rischi non finanziari, ha definito di avviare l'implementazione di un processo finalizzato ad ottenere una valutazione qualitativa dell'esposizione al rischio reputazionale orientato ad identificare gli eventi di rischio maggiormente impattanti per la realtà aziendale. Nell'ambito del processo verranno, pertanto, monitorate le aree di operatività più esposte a tale rischio, sensibilizzando i principali attori coinvolti e valutando eventuali azioni di mitigazione.

Con riferimento alla tematica si evidenzia che è già attivo un presidio diretto al contenimento di possibili comportamenti illegittimi da parte dei dipendenti, rappresentato dal sistema di segnalazione interna delle violazioni (c.d. whistleblowing) finalizzato ad individuare il soggetto al quale far affluire le stesse in modo riservato.

Infine, in linea con gli indirizzi strategici, la BCP nell'ultimo anno ha rafforzato l'immagine della Banca attraverso una costante valorizzazione del brand sul territorio, la sottoscrizione di accordi con enti e istituzioni, la presenza attiva in numerose iniziative a sostegno del territorio, anche in ambito formazione.

Analisi di materialità

- Nel 2017 la Banca ha provveduto a redigere l'analisi di materialità, che è stata confermata anche per il 2018.
Di seguito le macrocategorie e i temi significativi per BCP e la sua sostenibilità; le modalità di gestione di tali tematiche saranno trattate nei successivi capitoli che riferiscono circa il valore generato e distribuito sul territorio in termini economici, sociali ed ambientali.



VALORE ECONOMICO

CONDIVISO PER

FAMIGLIE

BCP si prende cura dei tuoi investimenti

1,8 miliardi di raccolta diretta
800 milioni di raccolta indiretta

BCP è una Banca solida e sicura per i risparmi

Cet 13% indice di solidità patrimoniale oltre i requisiti prudenziali

Adesione al "Piano Famiglie" predisposto dall'ABI e dall'Associazione dei consumatori

+80% il flusso dei mutui erogati a privati nel 2018 rispetto al 2017

IMPRESE

BCP sostiene l'economia locale

1,5 miliardi di crediti a clientela
300 milioni erogati nel 2018

BCP accompagna la crescita delle aziende

Sottoscritti due accordi di garanzia per le erogazioni a favore delle PMI e Small Mid Cap nell'ambito dei progetti InnovFin SME Guarantee e SME Initiative

Convenzione con il Fondo Centrale di Garanzia (ex legge 662/96)

Accordo con il Consorzio di Garanzia Confidi Ga.Fi.Sud

Protocolli di intesa per accompagnare le imprese verso l'internazionalizzazione

BCP produce indotto per le imprese del territorio

oltre 900 fornitori per 37,5 milioni di euro, di cui oltre il 90% il numero dei fornitori con sede in Regione Campania

COLLETTIVITÀ

BCP sostiene il territorio

230 provvedimenti per il sostegno ad interventi di natura sociale

BCP sostiene la nascita delle start up

"Resto al Sud" è il programma di agevolazioni dedicato ai giovani imprenditori under 36 residenti nelle regioni del Centro Sud

BCP sviluppa accordi per la crescita del territorio

Partnership con Istituzioni e Incubatori scientifici per la valorizzazione dei giovani e delle imprese

BCP finanzia la formazione

- borse di studio per giovani studenti
- provvidenze per i figli dei dipendenti

Ricchezza economica generata e distribuita

■ In merito all'andamento gestionale del 2018 si rimanda alla Relazione sulla Gestione. In questa sede si danno brevi cenni alle principali componenti del Conto Economico secondo la riclassificazione a Valore Aggiunto che rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economici e finanziari e la rendicontazione sociale.

La situazione contabile a fine dicembre 2018, ancorché interessata nei mesi estivi dall'impegnativo processo di migrazione dell'outsourcer informatico, cosa che ha, inevitabilmente, rallentato il dinamismo del primo semestre, si chiude con un **Risultato della Gestione Operativa** molto positivo e in incremento del **6%** rispetto a quanto registrato nel 2017.

Il risultato è stato determinato in maniera preponderante dalla riqualificazione del margine di interesse, seppur minata dalle compressioni dello spread e dalle azioni di de-risking effettuate nel 2017, dall'incremento delle commissioni attive rivenienti in particolare dalla positiva dinamica di collocamento del risparmio gestito. Inoltre, la performance della finanza e gli interventi di cost saving hanno consentito un recupero considerevole della redditività.

Al di là del risultato di gestione, le attività che la Banca ha intrapreso nell'esercizio appena conclusosi, hanno generato anche un importante valore "intangibile" che si può valutare dal contributo al benessere ed al miglioramento del contesto sociale in cui la Banca è inserita e che si esprime attraverso le varie forme di redistribuzione del reddito ai suoi stakeholder.

Nel 2018, la BCP ha generato un valore economico del 38% superiore all'anno precedente e distribuito un valore economico di rilievo pari a 70 milioni di euro, di cui oltre l'88% ripartito tra dipendenti e fornitori, come dettagliato nel prospetto sul valore economico riportato in appendice.

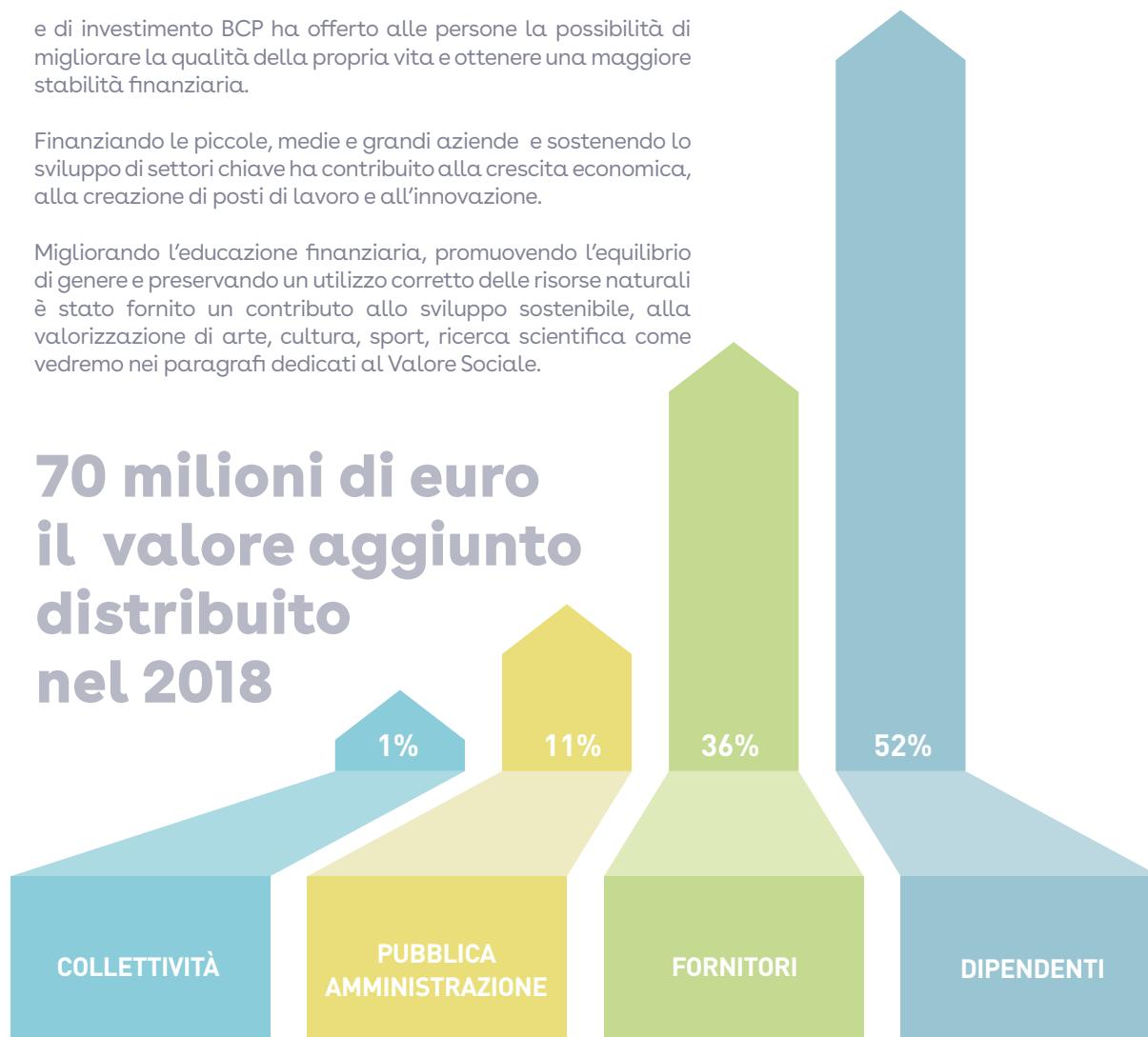
Ma al di là del valore economico, BCP con il credito ha sostenuto consumi, attività, investimenti, innovazione. Una gestione responsabile del Personale e il welfare aziendale hanno consentito lo sviluppo equilibrato e sereno dei dipendenti. Attraverso i prodotti di risparmio, di pagamento

e di investimento BCP ha offerto alle persone la possibilità di migliorare la qualità della propria vita e ottenere una maggiore stabilità finanziaria.

Finanziando le piccole, medie e grandi aziende e sostenendo lo sviluppo di settori chiave ha contribuito alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro e all'innovazione.

Migliorando l'educazione finanziaria, promuovendo l'equilibrio di genere e preservando un utilizzo corretto delle risorse naturali è stato fornito un contributo allo sviluppo sostenibile, alla valorizzazione di arte, cultura, sport, ricerca scientifica come vedremo nei paragrafi dedicati al Valore Sociale.

70 milioni di euro il valore aggiunto distribuito nel 2018



* Sotto l'aspetto metodologico, la redazione del prospetto sulla determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto è stata effettuata in accordo al processo di rendicontazione definito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

I clienti

Con riferimento alla composizione della clientela, a fine 2018 la BCP conta oltre 90 mila clienti, con forte concentrazione nel segmento retail. La clientela retail è orientata a forme tecniche di raccolta tradizionale e a finanziamenti a medio-lungo termine.

L'approccio commerciale adottato nel 2018 conferma l'impegno di adeguare costantemente l'offerta di prodotti e servizi, in una logica di crescente soddisfazione dei bisogni della clientela e di miglioramento della **qualità della relazione**.

È proseguita l'attività di sostegno alle imprese e alle famiglie del territorio attraverso l'offerta di prodotti di finanziamento sempre più costruiti su misura per il cliente. L'accesso al credito per le famiglie e le piccole-medie imprese è stato, inoltre, facilitato anche attraverso l'adesione ad iniziative di Sistema ed alla collaborazione con i Confidi.

Con riferimento alla clientela retail l'attività di sviluppo si è orientata soprattutto sui mutui residenziali, incrementatesi di oltre l'80% -in termini di flussi- rispetto all'erogato dell'anno precedente e ulteriormente diversificati per finalità e pricing.

In relazione ai finanziamenti a medio/lungo termine accordati alle piccole-medie imprese, anche nel 2018 l'accesso al credito è stato ulteriormente facilitato attraverso il convenzionamento con consorzi di garanzia.

RESTO AL SUD



RESTO
AL SUD

Ottimo riscontro anche per i finanziamenti agevolati, in particolare quelli dedicati ai giovani. Tra questi si cita "Resto al Sud", l'incentivo del governo, gestito da Invitalia, nato per sostenere lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno con la possibilità di fruire di agevolazioni, inizialmente riservate agli under 36 e con la legge di bilancio 2019 estese anche agli under 46 e ai liberi professionisti. Ad oggi sono oltre 100 le domande presentate dalla BCP con un'ottima percentuale (10%) rispetto a quelle presentate nella regione Campania.

Innovazione

Particolare attenzione è stata riservata alle esigenze della clientela più digitalizzata con la proposizione di prodotti innovativi semplici, veloci e sicuri, quali Satispay e Smart cash.



SATISPAY

È un servizio di mobile payment basato su un network alternativo alle carte di credito e disponibile per iPhone, Android e Windows Phone, che consente a chiunque abbia un conto corrente Bancario di scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei punti vendita ed e-commerce convenzionati con la stessa semplicità con cui si invia un messaggio Whatsapp. Satispay è integrato anche con PagoPA per i pagamenti di multe, tasse, bolli e ticket sanitari, che possono essere effettuati direttamente dall'area Servizi dell'app, dove è attivo anche il servizio di ricariche telefoniche per tutti i principali operatori.



SMARTCASH

È il nuovo servizio per il prelievo contante presso gli ATM della BCP senza l'utilizzo della carta Bancomat e tramite l'utilizzo di smartphone, sulla base della tecnologia QR Code. Installando l'APP SmartCash sul proprio smartphone i clienti BCP possono prelevare gratuitamente contanti senza utilizzare o possedere una carta Bancomat.

Internazionalizzazione

■ Per essere sempre più vicina alle imprese del territorio e accompagnarle nella crescita sui mercati esteri, BCP mette a disposizione della clientela una struttura specializzata capace di operare nell'import/export, promuovere i rapporti con le corrispondenti istituzionali estere, fornire supporto e consulenza in materia di crediti e finanziamenti esteri.

Particolare dinamismo anche per il percorso di Internazionalizzazione intrapreso lo scorso anno attraverso il rilancio di accordi di partnership e attivazione di progetti tesi a valorizzare consulenza specialistica sulle tematiche internazionali.

■ Al fine di favorire l'internazionalizzazione delle imprese in Europa, BCP ha sottoscritto un accordo con CBE (*Coopération Bancaire pour l'Europe*), una accreditata società con sede a Bruxelles, specializzata in piani di sviluppo progettuali e formativi orientati all'estero, supportando le imprese a cogliere le opportunità di finanziamento proposte dall'Unione Europea. La BCP, grazie a questo accordo, mette a disposizione delle imprese una serie di iniziative per l'individuazione delle misure e degli strumenti più adeguati rispetto al settore di appartenenza, segnalando a CBE la manifestazione di interesse da parte della clientela.

- Informazione e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea
- Assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei
- Analisi e segnalazione mirata di Gare d'appalto nazionali ed internazionali
- Formazione su temi specifici di interesse
- Lobbying, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

BCP partecipa, inoltre, attivamente al Comitato Tecnico Nazionale dell'ABI sulle tematiche dell'Internazionalizzazione.

Sezione 5 valore economico

Per favorire l'espansione delle piccole imprese artigiane e del Made in Italy nel mondo, ha partecipato attivamente al workshop "Accordi Commerciali per il Sistema Moda Campano".

L'evento dedicato al settore *Tessile, Abbigliamento e Calzaturiero*, ha rappresentato una importante occasione di confronto per recepire le istanze degli imprenditori e presentare gli strumenti concreti (finanziari, servizi, bandi etc..) che esistono in ambito locale, regionale ed europeo al fine di favorire l'internazionalizzazione delle piccole imprese artigiane.





I RECLAMI

La BCP attribuisce grande importanza alla relazione con la propria Clientela ed è da sempre attenta ad assicurarne la completa soddisfazione. Pertanto, riserva particolare cura alla gestione dei reclami, sia per preservare un rapporto corretto e trasparente con i Clienti, sia per risolvere, in fase preliminare, situazioni di potenziale insoddisfazione della Clientela. I reclami registrati nel 2018 - pari a n. 170 - sono in diminuzione del 22% rispetto all'anno precedente (n. 219 nel 2017). In appendice si riportano le tabelle di dettaglio.



Come detto nel paragrafo attinente alle modifiche organizzative, nel mese di febbraio, al fine di ottimizzare il servizio ed offrire la massima cura e tempi di risposta efficaci alla clientela, è stata rafforzata la funzione dedicata alla gestione dei reclami, anche in ottica di customer satisfaction.

Fornitori di beni e servizi

La buona riuscita dell'attività di gestione caratteristica è anche legata agli standard qualitativi delle forniture ricevute. La scelta di un buon fornitore è, pertanto, fondamentale e deve rispondere a specifici requisiti di efficienza, professionalità, conformità alle norme, economicità e qualità. I fornitori sono iscritti in un apposito elenco al fine di ottimizzare il trade-off tra qualità e costi di approvvigionamento, verificare la qualità e l'affidabilità economico/finanziaria degli stessi, minimizzare i rischi di controparte.

Ad ogni nuovo fornitore (compresi professionisti esterni e consulenti) viene preventivamente consegnato un set di documenti che comprende il codice etico della Banca, il documento per l'adozione del modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 e l'informativa sul trattamento dei dati personali ex d.lgs. n. 196/2003, cui occorre attenersi per essere accreditato tra i fornitori BCP. Ove possibile, in presenza di acclarati requisiti tecnici, professionali ed economici, la Banca preferisce avvalersi di fornitori clienti e provenienti dal territorio di riferimento.

Non possono essere accettate le domande di fornitori che:

- siano già stati oggetto di provvedimento di cancellazione dall'elenco e per le quali non siano venute meno le motivazioni che ne hanno determinato la cancellazione
- abbiano in corso con la Banca contenziosi e/o contestazioni di qualunque tipo (le situazioni di mora derivanti da insolvenze verificatesi nell'ambito dell'attività creditizia della Banca e non ancora passate a sofferenza non vengono identificate come "contenziosi")
- abbiano con la Banca rapporti passati a sofferenza
- siano presenti in liste di riferimento contro il terrorismo o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.



Anche i professionisti esterni ed i consulenti sono selezionati ed inseriti in un apposito elenco.

La selezione tiene conto dei seguenti criteri:

- esperienza documentata
- referenze qualificate
- requisiti di onorabilità e professionalità obbligo iscrizione elenco professionale
- congruità del preventivo/parcella sulla base delle tariffe vigenti sul mercato
- efficienza della prestazione per professionisti con esperienze pregresse con il nostro istituto

Il nuovo albo fornitori

Nel corso del 2018, BCP ha realizzato la mappatura dei contratti siglati tra la Banca e tutte le persone giuridiche/fisiche fornitori di beni, servizi, noleggi etc.

È stato approntato un software gestionale finalizzato ad un'amministrazione "avanzata" di tutta la documentazione catalogata.

L'applicativo consente di:

- anagrafare i fornitori (distinguendoli per categoria e provenienza geografica)
- registrare/conservare il set di documenti attestanti i requisiti necessari per l'accreditamento (durc, visura camerale, codice etico, modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001, trattamento dati personali, etc.)
- catalogare i contratti (id, decorrenza, scadenza, corrispettivi, aliquote iva, oneri aggiuntivi, valenza contrattuale, modalità di fatturazione)
- tenere sotto controllo le scadenze contrattuali, nonché i termini di preavviso,
- prevedere i costi da sostenere su base mensile
- stralciare i contratti rientranti tra le funzioni operative importanti esternalizzate (foie),
- abbinare ciascun contratto al rispettivo conto coge

Sezione 5 valore economico

Oltre alla gestione, consultazione e rilevazione dei dati immessi nel database per diverse tipologie di queries, sarà possibile - attraverso un alert che viaggia via email - ricevere ogni giorno la situazione aggiornata delle scadenze contrattuali, con 3 mesi di anticipo su ciascun termine di preavviso, in modo da avere il tempo necessario per valutare i rinnovi o le disdette e disporre del giusto arco temporale per effettuare un'analisi del servizio fruito, delle nuove offerte presenti sul mercato e perseguire la fruizione di servizi sempre più efficienti ed efficaci, in un'ottica di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi.



Per quanto attiene all'albo fornitori al di là della citata prassi interna è in corso di perfezionamento un processo organizzativo per l'adozione di un regolamento finalizzato a definire i criteri per l'iscrizione degli operatori economici interessati e garantire la massima trasparenza nella qualificazione dei soggetti destinati a partecipare alle procedure di affidamento per acquisto di beni e servizi.

Il regolamento intende disciplinare le modalità ed i termini per l'iscrizione all'albo. Si sta valutando la possibilità di implementare il sito web della Banca, creando una apposita sezione ove pubblicare tutte le informazioni necessarie e tramite la quale consentire agli operatori di formalizzare la richiesta di accreditamento, scaricando tutta la documentazione necessaria.



VALORE SOCIALE IMPEGNI E HIGHLIGHTS

SOCI

BCP opera secondo i principi mutualistici caratteristici delle banche popolari cooperative e punta al coinvolgimento e alla partecipazione dei Soci

BCP fornisce agevolazioni e benefici economici, sociali e culturali ad ogni Socio

RISORSE UMANE

Le Risorse al centro del nuovo Piano Strategico

- Riequilibrio degli organici
- Progetti di Change Management
- Programma di crescita e sviluppo
- Valutazione delle prestazioni

Tavoli di lavoro under 40

- 5 tavoli di lavoro
- 60 persone coinvolte
- 10 progetti sull'innovazione

Nuovo Piano formativo "Banca, Crescita, Persone"

43 ore medie procapite di formazione, +59% rispetto al 2017

+ 64% totale ore di formazione rispetto al 2017

Il welfare aziendale come priorità strategica

TERRITORIO E COMUNITÀ

BCP è vicina alla sua Comunità

- 224 mila euro per le attività di sostegno al territorio
- oltre 230 attività di tesoreria

BCP sostiene l'educazione dei giovani

- collaborazione con Feduf per il progetto "Che impresa ragazzi!"
- progetto "A lezione di Banca"
- progetto "Un giorno in BCP"
- Accordi di partnership con Università, Scuole di alta formazione
- Accordo con Campania Newsteel incubatore scientifico certificato

Soci

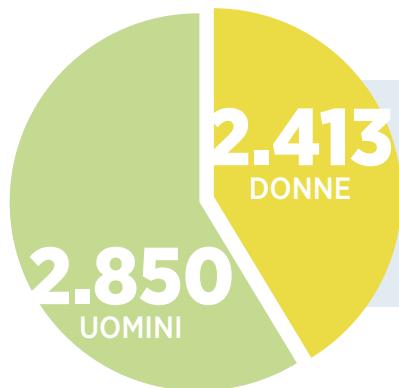
- La gestione e lo sviluppo del corpo sociale avvengono nel rispetto di un quadro normativo ben definito dalle regole proprie del sistema delle banche popolari, riportate ed espresse in buona parte nello Statuto Sociale della Banca.
Essere Socio BCP significa condividerne i valori e le finalità e avere l'opportunità di prendere parte attiva alla vita della BCP.

Il Socio gode di una serie di vantaggi sia sotto il profilo economico, con diverse forme di agevolazioni su prodotti e servizi dedicati, che sotto il profilo culturale, anche attraverso l'organizzazione di incontri riservati ai Soci.

L'Assemblea è senza dubbio il principale evento dedicato al Socio e rappresenta un importante momento di comunicazione e condivisione delle strategie e dei risultati.

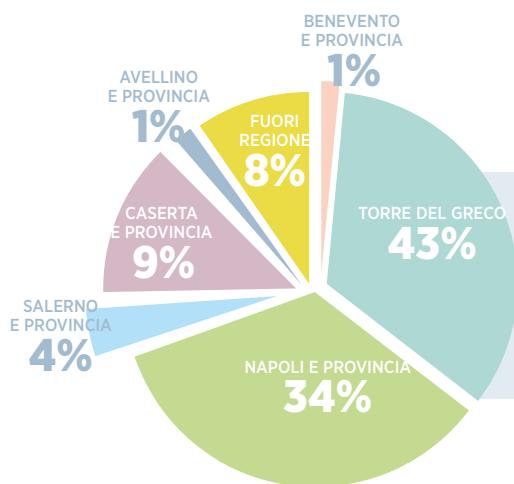
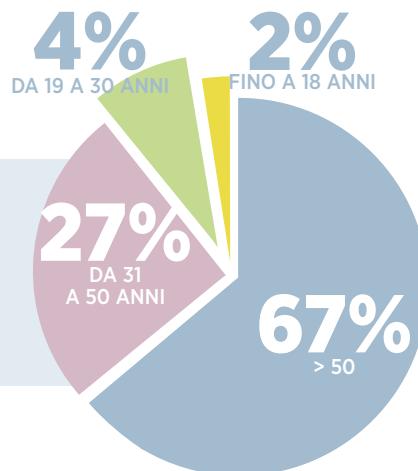
5.698 SOCI E AZIONISTI
5.330 soci
5.263 persone fisiche | 67 società
368 AZIONISTI





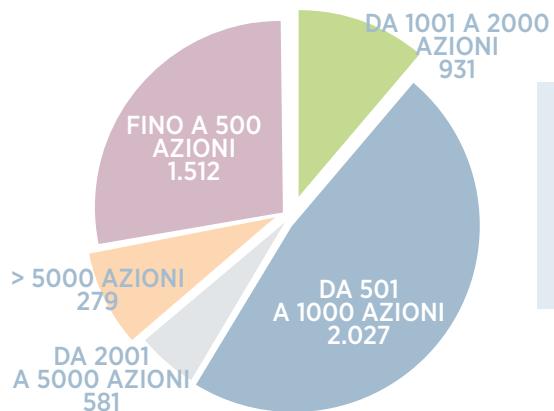
Soci persone fisiche

Composizione sociale per età anagrafica

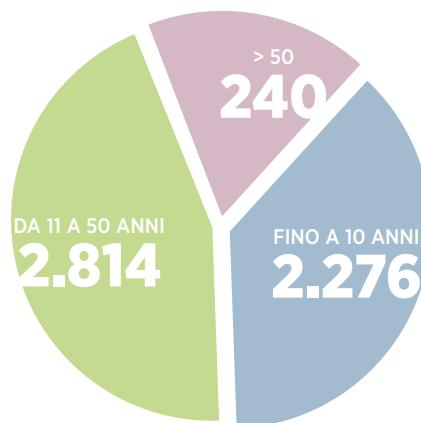


Soci per territorio

Concentrazione del corpo sociale



Anzianità sociale





La gestione responsabile delle risorse umane

La Banca ha adottato un nuovo modello di gestione, da una "gestione delle risorse umane" ad una "gestione strategica delle persone", con l'obiettivo di coniugare gli indirizzi aziendali di miglioramento della produttività e redditività alle esigenze di crescita personale e professionale, legando il successo di ciascuno a quello della Banca. ■

È stato avviato in tal senso un intenso processo di coinvolgimento, partecipazione attiva, condivisione di valori che ha interessato tutto il Personale.

ALCUNI ESEMPI

"Schieramento della squadra, collocare le Persone giuste al posto giusto", attuato con interscambio di ruoli tra Rete e Sede per una sempre maggiore integrazione organizzativa in ottica manageriale, con rotazione di posizioni ed inserimento di giovani Colleghi in ruoli di responsabilità.

"BCP: Banca, Cambiamento, Persone per il nostro Territorio", piano formativo avviato con l'obiettivo di fornire conoscenze e capacità cognitive, manageriali e tecniche per sostenere l'adozione delle nuove politiche aziendali e strutturare consono comportamenti.

"Change Management - Sviluppo delle competenze manageriali, in azione..." finalizzato a creare un ambiente di lavoro "motivante", attraverso la valorizzazione delle singole capacità.

Nuovo **Sistema di Valutazione delle prestazioni**, finalizzato ad una "cultura del feedback" tra Valutatore e Valutato, con l'identificazione di punti di forza e aree di miglioramento.

Tavoli di lavoro under 40

MINDSET: DARE, DREAM, DO.

- **5 tavoli di lavoro con 60 risorse coinvolte
(50% degli under 40 BCP)**
- 10 progetti elaborati sull'open innovation**

Oltre 100 colleghi coinvolti in sessioni formative e tavoli di lavoro mirati ad attivare processi di reverse mentoring, sviluppo della leadership, condivisione delle esperienze aziendali e promozione della cultura dell'innovazione.

Tavolo Open Innovation con il coinvolgimento di 12 giovani colleghi che -attraverso l'elaborazione di interessanti progetti innovativi presentati al Management della BCP- hanno dimostrato di aver percepito appieno la nuova vision aziendale sempre più orientata al cambiamento, alla sostenibilità e all'innovazione.



COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

L'organico aziendale, alla data del 31.12.2018, si compone di 537 dipendenti, con un decremento, rispetto all'anno precedente, di 49 risorse. Tale decremento è riconducibile agli interventi di riduzione del Personale attuati nel corso del 2018 mediante il Piano Esodi (con accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di 39 Colleghi) e le fuoriuscite per quiescenza.

In merito alla ripartizione dei Dipendenti per figura professionale, il 2% dei dipendenti fa parte della seconda Area Professionale, il 63% della Terza Area professionale, il 34% appartiene alla categoria dei Quadri Direttivi e l'1% ha incarichi dirigenziali.

Con riferimento alla parità di genere, il rapporto di base salariale tra donne e uomini a livello di quadri direttivi è del 93%. In relazione al welfare, per incrementare il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, la Banca da sempre sostiene iniziative di natura contrattuale (polizze sanitarie, versamenti a Fondi Pensione integrativi) o unilaterali (servizi e prodotti, mutui a tasso agevolato...)

I dati relativi all'organico evidenziano:

· un'età anagrafica media pari ad anni 48,53;

· un'anzianità di servizio in media pari a 21 anni;

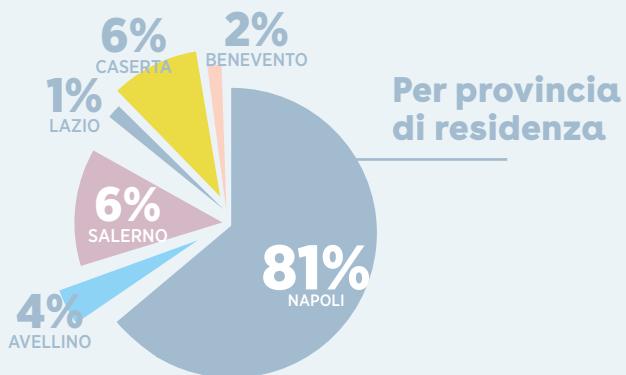
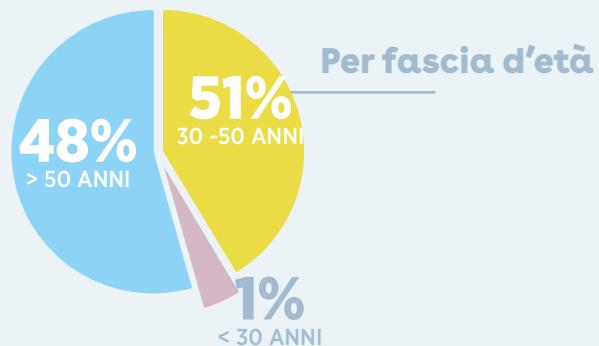
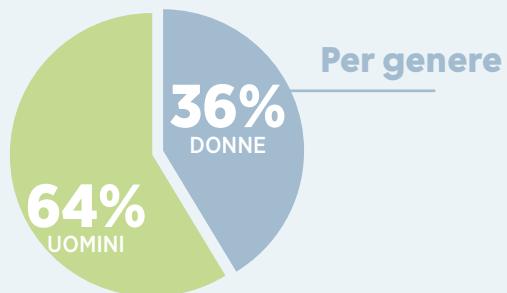
· un'importante presenza di laureati pari al 47%;

· una significativa presenza del personale femminile pari al 36%.

RIEQUILIBRIO DEGLI ORGANICI

Nell'ottica del rafforzamento anche quantitativo della Rete, si evidenzia che -pur se le cessazioni in parola hanno interessato in misura quasi paritaria Personale di Rete e Sede- è proseguita l'azione di inserimento nelle filiali di Persone assegnate in precedenza presso la Direzione Centrale, con conseguente assegnazione del 64% del Personale sulla Rete (57% dicembre 2016).

PERSONALE



PERSONALE PER

250

200

150

100

50

0



DIRIGENTI

Leadership al femminile



AREA PROFESSIONALE



La Direzione Generale, in linea con gli altri percorsi formativi attivati sull'**open innovation** e **change management**, ha rappresentato la ferma volontà di attivare un processo di empowerment dedicato alle donne, consapevole che il potenziamento delle soft skills rappresenti una opportunità per accrescere ulteriormente la condivisione della mission aziendale orientata alla valorizzazione delle risorse ed al rilancio del brand territoriale. Sono state approfondite interessanti tematiche quali **Diversity** e **Gender Gap** attraverso la promozione di valori chiave capaci di far emergere il "Talento al femminile" che oggi spesso giace sotto il peso di stereotipi che possono generare dinamiche non favorevoli al clima aziendale.

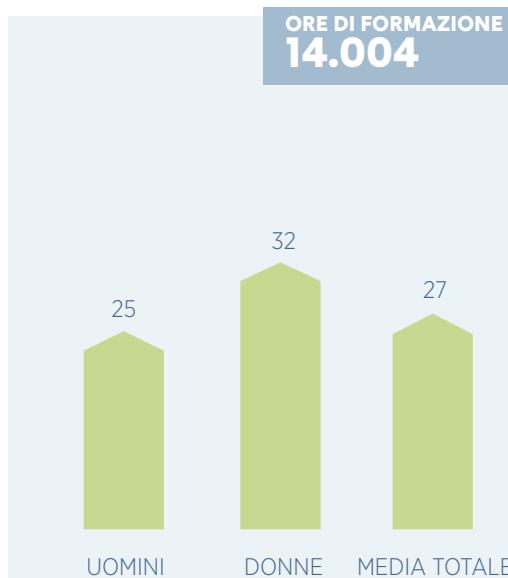
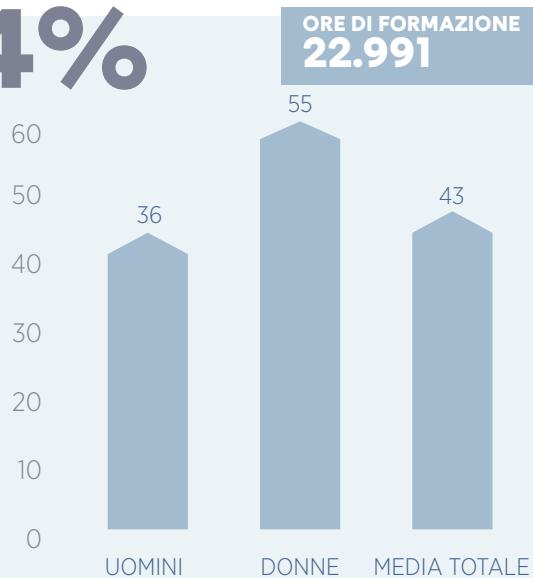
Formazione

I progetti formativi realizzati nel corso del 2018 hanno perseguito, in continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo di favorire l'ampliamento delle conoscenze/competenze, in linea con le esigenze di natura operativa e gestionale nonché con gli obiettivi del Piano Strategico.

Le iniziative formative hanno avuto come focus tematiche normative obbligatorie, al fine di richiamare l'attenzione sulla corretta applicazione delle norme operative ma, come già detto, si sono focalizzate su percorsi formativi finalizzati a potenziare soprattutto soft skills. Si evidenzia un monte ore formazione pari a 22.991 ore.

N. ORE MEDIE DI FORMAZIONE

+64%



2018

2017

CORSI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- in ambito assicurativo, con modalità e-learning, di cui al regolamento IVASS 40/2018
- in ambito salute e sicurezza, con corsi di aggiornamento per gli addetti alle emergenze (lavoratori incaricati della prevenzione incendio/evacuazione luoghi di lavoro e primo soccorso) nonché l'annuale aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- in materia Antiriciclaggio, per il Personale di Rete
- ai sensi della Direttiva MIFID2 e Delibera CONSOB 20307/2018: l'intervento formativo di 30 ore annuali è stato preceduto da un'attività di verifica di conoscenze e competenze con formalizzazione agli interessati di "informatore" o "consulente", da un assessment sulle esigenze di formazione e sull'individuazione di 2 percorsi formativi, conclusi con uno specifico test in aula e relativa attestazione.

INTERVENTI FORMATIVI A SUPPORTO DEL PIANO STRATEGICO

Sono stati formalizzati in uno specifico piano formativo denominato "BCP: Banca, Crescita, Persone" al fine di favorire incremento dell'offerta dei servizi finanziari (con percorsi dedicati alla consulenza finanziaria e diversificati in relazione alla mansione), miglioramento della qualità del credito (con corsi sull'analisi qualitativa del merito creditizio, sulla gestione del rischio e del deteriorato nonché sul monitoraggio della salute degli affidamenti), rafforzamento qualitativo della Rete (con interventi di natura comportamentale e di riconversione al ruolo di gestore).

MIGRAZIONE AL NUOVO OUTSOURCER INFORMATICO

A seguito della migrazione dell'outsourcer, a giugno dello scorso anno, tutto il Personale è stato coinvolto in attività di addestramento procedurale per l'utilizzo del nuovo supporto informatico con profili diversificati in relazione alle specifiche attività svolte.

Dialogo con le parti sociali

■ Nel corso del 2018, il confronto con le Organizzazioni Sindacali ha riguardato le tematiche connesse alla riorganizzazione aziendale e rinvenienti dall'Accordo, firmato nel novembre 2017, per l'accesso alle prestazioni ordinarie e straordinarie del Fondo di Solidarietà, prevedendo da un lato il ricorso alla sospensione dell'attività lavorativa al fine di accompagnare i processi di riorganizzazione in corso (4.400 giornate nel 2018 e 5.600 giornate previste per il 2019) e dall'altro la fuoriuscita di 39 risorse (dal 1 febbraio 2018). Tutti i dipendenti BCP sono coperti da accordi di contrattazione collettiva CCNL.

CRAL AZIENDALE

■ Il Cral della BCP è un'associazione che si pone come obiettivo l'aggregazione tra i colleghi, promuovendo un sano e proficuo uso del tempo libero.

Il Cral aziendale ogni anno offre un intenso calendario di iniziative che spaziano dalla partecipazione ad eventi culturali, eno-gastronomici, ludici, sportivi.

Anche nel 2018 è stata proposta la partecipazione a viaggi, rassegne teatrali, tornei sportivi, mostre e sostegno ad attività solidali.

A supporto delle attività del CRAL, la Banca riconosce un contributo annuale e mette a disposizione locali aziendali per le riunioni degli Associati.

Protezione e sicurezza

L'impegno della Banca in materia di salute e sicurezza è volta a perseguire la tutela e l'integrità psicofisica dei lavoratori, attraverso la predisposizione di luoghi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità. ■

La valutazione sia dei "fattori" che delle "condizioni" di rischio è svolta secondo un "principio di precauzione" predisponendo consone misure aziendali.

Nell'ambito della sicurezza, oltre ai principali attori (datore di lavoro, RSPP, Medico competente e RLS), i lavoratori cd. addetti alle emergenze (primo soccorso, prevenzione incendio) sono costantemente formati. Continuo è anche il confronto con i Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza, il cui contributo al miglioramento delle soluzioni adottate e/o all'emersione di particolari situazioni è di fondamentale importanza.

Riguardo agli infortuni, la Banca ha registrato nel 2018 soltanto 4 eventi di lieve entità.

Nell'ambito della sicurezza fisica sono proseguite anche nel 2018 le attività di allineamento agli standard di sicurezza, mediante il costante potenziamento delle misure di sicurezza nei diversi siti della Banca, al fine di implementare le soluzioni più idonee per la prevenzione e la repressione della criminalità, in ragione del particolare ambito territoriale di operatività. In tale ottica, relativamente alle filiali di Marcianise, San Valentino Torio, Bruscianno, San Sebastiano al Vesuvio e Solofra si è provveduto ad ancorare a parete le casseforti cassette e rinforzare le vetrate degli ambienti dove queste sono ubicate.

È stata, inoltre, spedita alla Rete la "Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello", realizzata da Ossif in collaborazione con il Ministero dell'Interno.

Rapporti col territorio e sostegno alla comunità

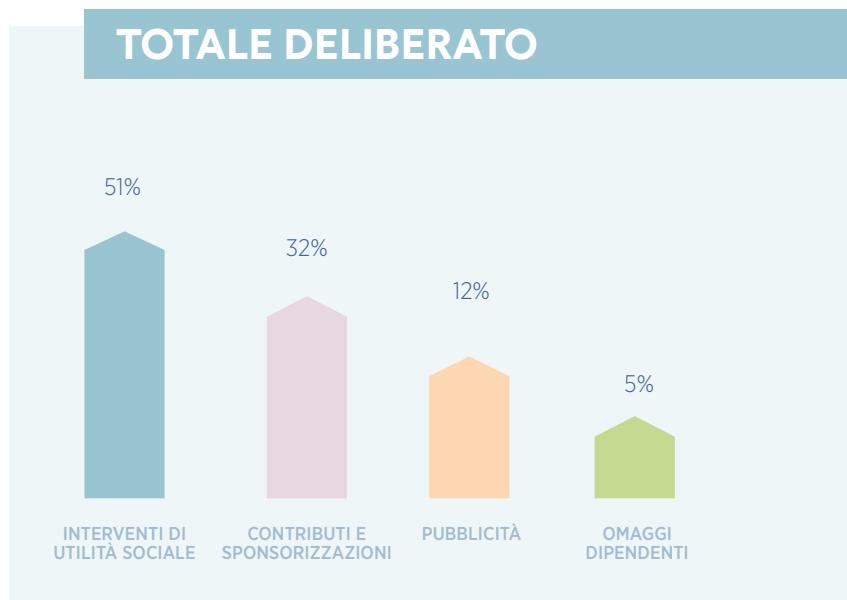
■ Per BCP essere Banca del territorio, significa essere vicina e attenta alle esigenze non solo economiche ma anche sociali della comunità in cui opera. Agire per il benessere sociale della collettività favorisce infatti la tessitura di importanti relazioni con enti, istituzioni e organizzazioni sociali, contribuendo a realizzare l'integrazione nel tessuto economico e sociale del territorio con positive ricadute in termini reputazionali e di posizionamento commerciale.

L'attenzione nei confronti del territorio si traduce in molteplici iniziative di sostegno in diversi ambiti di intervento, tra cui iniziative di solidarietà sociale, tutela del patrimonio artistico, sostegno alla ricerca scientifica, supporto all'istruzione, nonché promozione della cultura e dell'educazione finanziaria.

Nel 2018, la Banca ha destinato alla collettività oltre 224.000 euro in liberalità e sponsorizzazioni per iniziative di rilevanza sociale.

I settori di intervento sono scelti valutando il merito delle iniziative proposte, verificando l'utilità dei progetti sostenuti, l'integrità dei beneficiari attuando un processo formale di valutazione che si conclude con la delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2018 sono stati approvati oltre duecentotrenta provvedimenti, fornendo un aiuto concreto ai territori di insediamento attraverso il sostegno di attività e iniziative benefiche, sportive e culturali.



CULTURA

Molteplici le iniziative a sfondo culturale realizzate nel 2018, a sostegno di diverse associazioni che si adoperano per la tutela del patrimonio artistico, culturale e delle tradizioni secolari che contraddistinguono la nostra regione.

Grande attenzione viene data alle iniziative che favoriscono la crescita sociale dei nostri territori, partendo dal sostegno alle associazioni di volontariato, alle comunità parrocchiali, ai centri giovanili che svolgono un'importante azione di aggregazione sociale ed animano la solidarietà al servizio della collettività.

L'istruzione e la formazione sono ambiti di importanza cruciale per il futuro dei giovani e per il paese e promuovere iniziative in tal senso è un impegno imprescindibile per realtà come la nostra che mirano a sostenere e sviluppare il tessuto in cui operano.

Con questo spirito, sosteniamo l'**IPE Business School** nell'attività di alta formazione nel campo dell'economia, della finanza e del management aziendale, con l'obiettivo di facilitare l'ingresso di giovani di talento nel mondo del lavoro. Nell'ottica di affiancare le istituzioni scolastiche, ed a sostegno di giovani meritevoli, nel 2018 sono state erogate alcune borse di studio agli studenti del Liceo Ginnasio statale di Torre del Greco "Gaetano De Bottis" distintisi nel percorso di studi.

Proficua collaborazione con l'**Università degli Studi di Salerno**, Dipartimento Scienze Giuridiche, per la realizzazione del convegno di studi su "I 70 anni della Costituzione Italiana" tenutosi nella sede dell'Università, ed in occasione della presentazione del Corso Internazionale di Formazione in Diritto Penale, con la partecipazione del Direttore Generale Felice Delle Femine sul tema "Credito e sviluppo: il ruolo della Banca nel contesto economico attuale".

Insieme con il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'**Università degli Studi di Napoli "Federico II"** e con l'**AIFIRM** - Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers, la BCP ha attivamente collaborato al convegno "La declinazione del principio di proporzionalità in ambito Bancario: problemi e prospettive", che ha visto il Direttore Generale Felice Delle Femine al tavolo con studiosi e professionisti esperti per discutere su argomenti relativi al principio di proporzionalità della regolamentazione e vigilanza Bancaria.

A sostegno della diffusione delle eccellenze del Sud e nell'intento di valorizzare il tessuto socioeconomico del territorio in cui siamo radicati, è stato sostenuto il convegno organizzato dal quotidiano IL Mattino "**Voci e Storie di Successo**" dedicato al mondo imprenditoriale del Sud che ha avuto successo nel mondo.

Una riflessione invece sulla situazione economica del nostro Paese è stata quella organizzata, in collaborazione con ARCA Sgr, per la presentazione del libro "**I sette peccati capitali dell'economia italiana**" del professor Carlo Cottarelli, Direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica.

Nel campo della ricerca medica e della sanità, prosegue il sodalizio decennale con la sezione napoletana della **LILT** - Lega Italiana per la lotta Contro i Tumori - con l'obiettivo di sostenere la stessa nella costruzione di una rete di solidarietà, di sicurezza e di informazione attorno al malato oncologico.

Con l'**AVEP** - Associazione volontari ematologia Pascale - la Banca ha collaborato in favore del Reparto di Ematologia della Fondazione Pascale di Napoli, sostenendo l'organizzazione del "Party per la Vita 2018", con il quale si propone di raccogliere fondi per finanziare l'assistenza domiciliare ai pazienti con specifiche patologie ematologiche.

In favore dell'**AIMS** di Napoli - Associazione Italiana sclerosi multipla - BCP ha sostenuto la compagnia amatoriale teatrale "L'Adrenalina" composta da pediatri dell'Ospedale Santobono di Napoli, contribuendo all'organizzazione di uno spettacolo di beneficenza, il cui ricavato era destinato alla ricerca nel campo della sclerosi multipla ad esordio pediatrico e giovanile.

Anche per il 2018, condividendone le finalità, si è dato sostegno alla campagna della donazione del 5 x mille a favore sia della stessa LILT che dell'Ospedale Pediatrico Santobono Pausilipon di Napoli.



Con l'Associazione Cypraea della penisola sorrentina è stato condiviso il progetto **"Salute e Serenità"**, con una campagna di prevenzione volta ad evidenziare l'importanza di una corretta alimentazione, per prevenire l'insorgenza di patologie metaboliche, croniche e degenerative.

Forte la presenza anche nello **sport**, contribuendo a mantenere attive nel territorio locale società di calcio, rugby, pallavolo, basket, vela, a conferma dell'attenzione e condivisione di valori positivi quali passione, impegno e dedizione. Tra le iniziative più rilevanti citiamo il sostegno alle squadre calcistiche della Turris e della Juve Stabia, impegnate in campionati nazionali. Non meno rilevante è stata la presenza a diversi eventi velici, tra i quali la terza edizione del Trofeo del Miglio d'Oro, organizzata dal Circolo Nautico di Torre del Greco, con la regata di altura "Sulle rotte dei Borbone", e la quindicesima edizione della regata "Le Vele d'Epoca", alla quale partecipano meravigliose imbarcazioni provenienti da tutta l'Europa, organizzata dal Reale yacht Club Canottieri Savoia di Napoli.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

BCP crede fortemente che investire sulla cultura economica dei giovani rappresenti una indispensabile leva per il futuro del territorio di insediamento. Affiancare le scuole e le istituzioni nella divulgazione alle nuove generazioni di temi economico-finanziari, è diventato, pertanto, un percorso costantemente rafforzato.

Numerose le iniziative realizzate nel 2018, mettendo a disposizione, senza finalità commerciali, l'esperienza e la consulenza BCP sui temi della gestione del risparmio e del bilancio familiare, coinvolgendo centinaia di giovani studenti provenienti da diversi istituti del territorio.

“Che Impresa Ragazzi!” è un'iniziativa in collaborazione con FEDUF - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio per la diffusione tra i giovani della conoscenza di temi economico-finanziari, uso consapevole del denaro, ruolo degli intermediari finanziari e loro prodotti, cultura imprenditoriale, fino ad arrivare allo sviluppo di un'idea imprenditoriale da parte dei ragazzi stessi.

“Un giorno in BCP”, incontro tematico sul ciclo di vita del credito, finalizzato all'approfondimento del processo di affidamento e del merito creditizio che quotidianamente viene svolto dalla Banca a supporto delle imprese territoriali. Nell'ambito del Mese dell'Educazione Finanziaria, organizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, i responsabili di varie unità organizzative BCP hanno incontrato 120 studenti della specialistica in Economia, per un momento di riflessione sul ruolo vitale degli Istituti finanziari.

“Economia e Cultura del territorio” tenutosi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell’Università degli studi di Napoli Federico II, per orientare oltre 150 studenti della facoltà di Economia sul ruolo delle banche locali che fanno del sostegno al territorio una vocazione, promuovendo un modello di business finalizzato a valorizzare lo sviluppo dell’economia reale rendendosi parte attiva nella crescita dei territori di insediamento.

“Ragazzi a lezione di Banca” ha visto a Palazzo Vallelonga per una mattinata le classi terze dell’Istituto Colombo di Torre del Greco, per una lezione interattiva con l’obiettivo di favorire le conoscenze dei fondamentali dell’attività Bancaria e parlare del ruolo di una Banca territoriale quale volano dell’economia locale.

“Educazione finanziaria, l’importanza di partire dai ragazzi” è il percorso attivato per gli studenti dell’Istituto Economico Tecnologico Alberghiero “Eugenio Pantaleo”, attraverso il quale esperti BCP hanno formato e sensibilizzato gli alunni delle classi terze e quarte sui temi del credito, finanza, commerciale e capitale umano.

Seminario di orientamento De Bottis, nell’Aula Magna del Liceo De Bottis di Torre del Greco, la BCP ha avuto l’opportunità di incontrare 120 ragazzi delle classi V per un percorso interattivo per affrontare -in maniera semplificata- tematiche quali: gestione responsabile del risparmio, rischi finanziari, sviluppo di un progetto imprenditoriale, sistemi di pagamento innovativi.



Palazzo Vallelonga

Palazzo Vallelonga villa vesuviana di inizio 700, è la splendida sede della Direzione Generale del nostro Istituto dal 1988. Anche nel 2018 è stato protagonista di numerose iniziative.

“Invito a Palazzo”, manifestazione a partecipazione gratuita, creata dall’Associazione Bancaria Italiana giunta alla XVII Edizione, rappresenta una tradizione che si rinnova ormai da diversi anni.

I visitatori, guidati dagli allievi dell’Istituto Statale d’Arte “Francesco Degni” – che ha collaborato al progetto ABI “Guida per un giorno”, hanno ammirato le bellezze del Palazzo, accompagnati da momenti musicali in cortile a cura del chitarrista Francesco Scelzo. Nella stessa giornata, il pubblico ha potuto visitare il **Museo del Corallo**, aperto in via del tutto straordinaria per l’occasione, dove ha potuto ammirare le pregevoli opere esposte, in corallo, madreperla, argento, tartaruga, ardesia, pietra lavica e cammei.

In collaborazione con la Fondazione Ente Ville Vesuviane e gli Amici dei Siti e delle Ville Vesuviane, sono state aperte le porte al pubblico per la XXX edizione di **“Itinerari Vesuviani, Tramonti in Villa”**, percorsi con aperitivo e musica nei siti di interesse storico architettonico del “Miglio d’Oro” a partecipazione gratuita.

Sempre nell’ottica di condivisione del patrimonio artistico e culturale, sono stati organizzati nell’ Auditorium, molteplici convegni e incontri, mettendo a disposizione spazi e attrezzature a titolo gratuito e favorendo visite guidate alla preziosa collezione di opere d’arte esposta a Palazzo Vallelonga.



ENTI E ISTITUZIONI

Le relazioni con le Istituzioni pubbliche sono considerate un altro caposaldo della politica territoriale. La Banca è molto vicina agli Enti e alle Istituzioni del territorio, affiancandoli nell'organizzazione di convegni o incontri di aggiornamento al fine di sviluppare servizi ed opportunità di lavoro che creino valore percepito dalle autonomie locali e dai cittadini.

La BCP nel perseguire la sua politica di legame con il territorio ha sviluppato ulteriormente i propri servizi di cassa e di tesoreria: con essi la nostra azienda si propone come partner dell'Ente pubblico per supportare le esigenze economiche e finanziarie connesse ai piani pubblici di promozione e crescita socio-economica del territorio. BCP si relaziona, inoltre, con altre banche ed istituzioni finanziarie, in un contesto di trasparenza e correttezza dei comportamenti.

L'attività di collaborazione con l'ABI, con l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e tutte le consorelle è un altro momento importante di confronto e di analisi. Alcuni responsabili BCP partecipano a numerosi gruppi e tavoli di lavoro e approfondimento all'interno dei quali vengono analizzate le tematiche di interesse rilevante per il settore bancario.

I rapporti con Banca d'Italia e CONSOB costituiscono una preziosa occasione di confronto per avvalersi degli indirizzi della Vigilanza.

La Banca aderisce, inoltre, al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, il cui scopo è di garantire i depositanti delle Banche consorziate.

OLTRE 230 TESORERIE

69 COMUNI E 2 COMUNITÀ MONTANE

3 FONDAZIONI

152 ISTITUTI
SCOLASTICI

1 PARCO
NAZIONALE E
2 PARCHI
REGIONALI



5 CONSORZI

4 SERVIZI
DI CASSA

1 SERVIZIO DI CASSA PER L'AUTORITÀ DI SISTEMA
PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE



Sezione 7 valore ambientale



VALORE AMBIENTALE

IMPEGNI E HIGHLIGHTS

VALORE CONDIVISO PER

L'AMBIENTE

BCP si impegna concretamente per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività

Efficientamento degli impianti di climatizzazione

Monitoraggio dei consumi idrici

35% di energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili

Riduzione del **26% dei consumi di carta** rispetto al 2017

I CLIENTI

Dematerializzazione come processo di risparmio di materiali

Innovazione e digitalizzazione al servizio dei clienti

I DIPENDENTI

L'impegno ambientale di BCP si lega concretamente al nuovo Piano di Change Management e promuove comportamenti responsabili da parte dei dipendenti

Revisione delle modalità di approvvigionamento dei materiali

Razionalizzazione parco auto aziendali

Gestione responsabile dell'ambiente

■ Nel 2018 la BCP ha mantenuto l'impegno di ridurre i propri consumi di materiali, in particolare quello della carta, dando avvio ad un progetto di "dematerializzazione" teso a favorire la gestione documentale elettronica e la sostituzione dei supporti tradizionali in favore dei documenti informatici, velocizzando -ovviamente- i processi operativi.

Molti interventi, già realizzati nel 2017, hanno trovato piena applicazione con l'avvio del nuovo sistema informativo che ha dato una forte accelerazione al processo di dematerializzazione, garantita anche dall'applicazione diffusa e sistematica di tutti quegli strumenti disponibili a garantire l'autenticità dei documenti e all'adozione di sistemi di classificazione finalizzati all'ottimizzazione della conservazione e selezione dei documenti.

Con riguardo alle iniziative paperless, sempre nell'ottica di una più spinta informatizzazione e dematerializzazione dei documenti cartacei di filiale, dopo la già implementata gestione elettronica degli specimen di firma e dei documenti di riconoscimento, è stata attivata la firma elettronica avanzata (FEA) in modalità grafometrica che ha consentito di rendere auto-consistente il documento con i dati biometrici cifrati, garantendo l'identificazione univoca del firmatario. Detta implementazione, che prevede l'apposizione della firma del cliente su tablet, ha favorito la dematerializzazione di tutte le contabili delle operazioni effettuate allo sportello, nonché dei contratti e verrà estesa, nel corso del 2019, alle pratiche di affidamento.

Le evoluzioni registrate a seguito del cambio di outsourcer informatico hanno reso possibile estendere la circolarità operativa a tutta l'operatività di Rete e rappresentano un primo fondamentale step propedeutico alla vendita dei prodotti Bancari fuori sede, mediante applicazioni specifiche su apparecchiature in mobilità.

Sezione 7 valore ambientale

Altra area di notevole intervento è stata quella relativa al contenimento dell'utilizzo dei toner in quanto, a seguito del cambio di outsourcer informatico, si è provveduto ad una completa razionalizzazione delle periferiche in uso. Al riguardo, sono state dismesse tutte le stampanti locali presenti presso ciascun addetto di ogni struttura aziendale ed è stato adottato uno standard aziendale che prevede un'unica stampante per unità organizzativa. Ciò a contenimento dell'utilizzo dei toner e della carta. Le predette stampanti, essendo collegate in rete con l'outsourcer informatico, consentono di gestire in automatico il fabbisogno dei toner in termini di approvvigionamento mediante meccanismi che rilevano il consumo degli stessi e l'effettiva necessità di approvvigionamento.

Dal mese di giugno scorso, è stata resa operativa una revisione delle modalità di approvvigionamento dei materiali di consumo da parte della Rete territoriale e degli Uffici di Direzione. Le nuove disposizioni hanno previsto l'assegnazione alle strutture aziendali di un budget mensile, l'istituzione di un livello autorizzativo superiore, in capo al Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e Sistemi, per gli ordini che generano uno sfioramento del budget assegnato e l'assegnazione a ciascuna unità organizzativa di un limite massimo di richieste di fornitura, pari ad una sola richiesta al mese. Alla luce degli interventi eseguiti, sono stati registrati significativi ribassi dei volumi e dei costi di approvvigionamento dei materiali di consumo da parte del nostro Istituto, pari al 37% di quanto stimato per l'anno 2018.





Sezione 7 valore ambientale

L'attenzione ai propri impatti ambientali non si focalizza solamente sulla fase dell'acquisto, ma anche e soprattutto sulla fase dello smaltimento del materiale utilizzato. Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei toner esausti, tutte le filiali dispongono di un apposito contenitore in carta riciclata per il conferimento del toner, che viene smaltito periodicamente a seguito del prelievo e del controllo dell'integrità fisica dello stesso.

Per il servizio di raccolta e smaltimento di carta, cartone, macero e imballaggi misti, viene predisposto un apposito contenitore di 30 mc regolarmente omologato e posizionato presso il piazzale del Centro Servizi Elaborazione Dati di Santa Maria La Bruna. Tale cassone viene prelevato periodicamente e trasportato presso la cartiera di appartenenza per la trasformazione del rifiuto ai fini del riciclo e riutilizzo in nuovo materiale cartaceo.

Anche per la raccolta e lo smaltimento dei prodotti RAEE viene utilizzato un apposito contenitore di 30 mc omologato e atto alla raccolta del materiale che, periodicamente prelevato, viene trasportato presso l'impianto di smaltimento di appartenenza per le operazioni di smantellamento, recupero e reimpiego del materiale residuo.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei tubi fluorescenti fuori uso (neon), classificati come rifiuti pericolosi poiché contengono sostanze inquinanti come il mercurio, avviene con il recupero degli stessi in appositi contenitori atti a evitarne la rottura e idonei al trasporto all'impianto.

Per i rifiuti pericolosi l'iter dello smaltimento è sottoposto a procedura SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) voluto dal Ministero dell'ambiente italiano per monitorare i rifiuti pericolosi tramite la tracciabilità degli stessi. Inoltre, per tutti i rifiuti prelevati, viene effettuata obbligatoriamente un'analisi una tantum per la corretta caratterizzazione del rifiuto e la relativa assegnazione del codice CER.

Per quanto concerne l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, la Banca è continuamente impegnata nella ricerca di soluzioni innovative per la tutela e salvaguardia dell'ambiente mediante utilizzo di prodotti biodegradabili e attrezzature prodotte esclusivamente con materiali ecologici e riciclati.

Un esempio concreto è l'impiego di detergenti ecocompatibili, per le pulizie dei locali.

I CONSUMI

La Banca non utilizza gas naturale ai fini del riscaldamento; nella sede principale sono presenti impianti di refrigerazione e riscaldamento alimentati tramite energia elettrica; altri gruppi elettrogeni invece sono alimentati a gasolio.

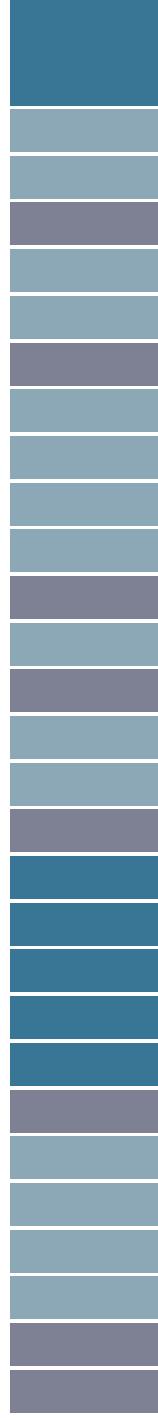
Il carburante utilizzato per l'autotrazione della flotta aziendale è il gasolio per motori Diesel. Per il 2019 sono previste attività di cost-saving che includeranno anche la flotta aziendale: è prevista la riduzione del numero di auto da 16 a 11 (realizzato già nel primo trimestre del 2019) e l'implementazione di un sistema online di prenotazione delle auto stesse.

Il 35% dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili. Nel contratto di fornitura di energia elettrica, per il biennio 2019/2020, è previsto un sostanziale e graduale aumento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili

**APPENDICE
TABELLE
DEGLI
INDICATORI**



VALORE ECONOMICO



DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	2018	2017
Interessi attivi e proventi assimilati	73.271.178	81.211.304
Interessi passivi e oneri assimilati	-10.863.448	-15.306.051
MARGINE DI INTERESSE	62.407.730	65.905.253
Commissioni attive	35.987.127	35.772.483
Commissioni passive	-1.332.141	-759.969
COMMISSIONI NETTE	34.654.986	35.012.514
Dividendi e proventi simili	236.934	90.256
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.289.906	-916.668
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.535.906	6.533.387
<i>Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	510.041	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	100.055.691	106.624.742
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-29.020.901	-67.831.356
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	71.034.790	38.793.386
Altri oneri/proventi di gestione	7.001.687	6.940.472
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		11.568.442
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	78.036.477	57.302.300
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	25.407.423	23.716.723
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	36.136.290	40.650.042
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI SOCI	0	0
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8.105.809	8.278.761
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA COLLETTIVITÀ	214.846	718.843
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	69.864.368	73.364.369
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.668.772	9.826.639
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	1.492.128	1.591.635
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	380.000
<i>UTILE(PERDITA) dell'esercizio</i>	<i>5.011.211</i>	<i>-27.860.343</i>
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	8.172.111	-16.062.069
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO E TRATTENUTO	78.036.479	57.302.300

SOCI

	2018		2017	
	Num.	%	Num.	%
Soci	5.330	93,54	5.340	93,45
Azionisti	368	6,46	374	6,55
TOTALE SOCI E AZIONISTI	5.698	100%	5.714	100%

Composizione sociale per genere	2018		2017	
	Num.	%	Num.	%
Soci uomini	2.850	53,47	2.861	53,60
Soci donne	2.413	45,27	2.410	45,10
Società	67	1,26	69	1,30

Composizione sociale per età anagrafica*	2018		2017	
	Num.	%	Num.	%
Soci oltre 50 anni	3.522	66,90	3.548	67,30
Soci 31/50 anni	1.408	26,97	1.394	26,40
Soci 19/30 anni	222	4,20	220	4,20
Soci fino a 18 anni	111	2,10	109	2,10

* Solo persone fisiche

Anzianità sociale	2018		2017	
	Num.	%	Num.	%
Soci da oltre 50 anni	240	4,50	244	4,60
Soci da 11 anni a 50 anni	2814	52,80	2.837	53,10
Soci da meno di 10 anni	2276	42,70	2.259	42,30

Concentrazione del corpo sociale	2018		2017	
	Num.	%	Num.	%
Soci con più di 5.000 azioni	279	5,23	285	5,40
Soci con azioni da 2.001 a 5.000	581	10,90	585	11,00
Soci con azioni da 1.001 a 2.000	931	17,47	943	17,70
Soci con azioni da 501 a 1.000	2.027	38,03	2.036	38,10
Soci con meno di 500 azioni	1.512	28,37	1.491	27,9



Distribuzione compagine sociale sul territorio	2018		2017	
	Num.	%	Num.	%
Torre del Greco	2.300	43,15	2.311	43,30
Napoli e provincia	1.812	33,90	1.819	34,00
Caserta e provincia	470	8,82	472	8,80
Salerno e provincia	206	3,86	201	3,80
Avellino e provincia	80	1,50	81	1,50
Benevento e provincia	62	1,16	61	1,10
Fuori regione	400	7,50	395	7,40

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

GRI 102 – 8: Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere

Tipo di contratto d'impiego	al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	344	193	537	384	199	583
Tempo determinato				3		3
Apprendistato						
TOTALE	344	193	537	387	199	586



GRI 102 – 8: Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di contratto (full-time e part-time) e genere

Full-time / Part-time	al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	342	183	525	385	191	576
Part-time	2	10	12	2	8	10
TOTALE	344	193	537	387	199	586

GRI 102 – 8: Numero totale di dipendenti suddivisi per figura professionale e genere

Figura professionale	al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7		7	6		6
Quadri Direttivi	135	47	182	155	51	206
3° Area professionale	191	146	337	213	148	361
2° Area professionale	11		11	13	-	13
1° Area professionale			-	-	-	-
TOTALE	344	193	537	387	199	586

GRI 405 – 1: Suddivisione del personale per fasce d'età e figura professionale

Numero persone	al 31 dicembre 2018				al 31 dicembre 2017			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	1	6	7	-	2	4	6
Quadri Direttivi	-	69	113	182	-	81	125	206
3° Area professionale	4	204	129	337	5	210	146	361
2° Area professionale	-	3	8	11	-	3	10	13
1° Area professionale	-	-	-	-	-	3	6	9
TOTALE	4	277	256	537	5	296	285	586

Sezione 8 risorse umane

GRI 202 -2: Numero totale di dipendenti suddivisi per luogo di residenza

Luogo di residenza	al 31 dicembre 2018		al 31 dicembre 2017	
	Totale	di cui dirigenti	Totale	di cui dirigenti
Avellino	19	-	21	-
Benevento	10	-	10	-
Caserta	35	1	43	1
Napoli	435	4	470	4
Salerno	31	1	35	1
Lazio	5	-	6	-
Altro	2	1	1	-
TOTALE	537	7	586	6



GRI 202 -2: Numero totale di dipendenti suddivisi per luogo di lavoro

Dipendenti per struttura	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Struttura Centrale	195	228
Rete periferica	342	358
TOTALE	537	586

GRI 401 - 1: Assunzioni

Numero persone	al 31 dicembre 2018							al 31 dicembre 2017						
	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
N. assunti nell'anno	1	-	1	-	-	1	1	2	0	2	-	1	1	2
Tassi di assunzione *	0,3%	0%	0%	0%	0%	0,4%	-	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Cessazioni

Numero persone	al 31 dicembre 2018							al 31 dicembre 2017						
	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
N. cessazioni nell'anno	44	6	50	-	2	48	50	22	-	22	-	2	20	22
Tasso di turnover*	13%	3%	0%	0%	0,7%	19%	-	6%	0%	4%	0%	1%	7%	4%

* I tassi di assunzione / turnover sono calcolati come rapporto tra il n. degli assunti/cessati nel periodo, distinti per categoria, e il totale dei dipendenti appartenenti alle stesse categorie presenti al 31/12.

GRI 405 - 2: Rapporto di base salariale delle donne rispetto agli uomini per categoria di dipendente

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Dirigenti	0%	0%
Quadri Direttivi	93,27%	92%
3° Area professionale	92,88%	90%
2° Area professionale	0%	0%
1° Area professionale	0%	0%

GRI 401 - 2: Ripartizione degli investimenti in welfare aziendale

Servizi Offerti	numero di dipendenti che usufruiscono del servizio	
	2018	2017
Versamenti a fondi pensione integrativi	537	586
Copertura sanitaria e assicurativa	537	586

Sezione 8 risorse umane

GRI 405 – 1: Categorie protette

Numero persone	al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri Direttivi	8	2	10	10	1	11
3° Area professionale	26	6	32	28	5	33
2° Area professionale	6	-	6	8	-	8
1° Area professionale	-	-	-	-	-	-
TOTALE	40	8	48	46	6	52

Legge 68/99: disabili e categorie protette ex. Art 18

GRI 405 – 1: Suddivisione dei membri del Consiglio di Amministrazione per genere

Numero persone	al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Consiglio di Amministrazione	7	2	9	7	2	9
TOTALE	7	2	9	7	2	9

GRI 401 -1: Suddivisione dei membri del CdA per fasce di età

Numero persone	al 31 dicembre 2018				al 31 dicembre 2017			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	-	4	5	9	-	3	6	9
Totale	-	4	5	9	-	3	6	9

FORMAZIONE

GRI 404 – 1: Numero di ore medie di formazione per dipendente, per genere e per categoria.

Categorie di dipendenti	al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
	Media Uomini	Media Donne	Media Totale	Media Uomini	Media Donne	Media Totale
Dirigenti	23	-	23	31	-	31
Quadri Direttivi	35	40	37	26	22	25
3° Area professionale	39	59	48	26	35	29
2° Area professionale	5	-	5	1	-	1
1° Area professionale	-	-	-	-	-	-
TOTALE	36	55	43	25	32	27

PROTEZIONE E SICUREZZA

GRI 403 – 2: Infortuni e indice di gravità e frequenza

Numero e tipologia di infortuni	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	1	1	2	2	1	3
Infortuni in itinere	1	1	2	-	1	1

Numero e tipologia di infortuni	2018	2018
	Uomini	Uomini
Indice di frequenza ¹	4,87	3,11
Indice di gravità degli infortuni ²	0,07	0,15
Tasso di assenteismo ³	9,71	N.D.



1 Indice di frequenza = numero di infortuni/numero totale di ore lavorate x 1.000.000

2 Indice di gravità = numero di giornate perse per infortuni / numero totale di ore lavorate x 1.000

3 Tasso di assenteismo = numero totale di giorni di assenza (escluse ferie ed ex festività) / Totale ore lavorabili x 100

ASCOLTO DEI CLIENTI E RECLAMI

GRI 416 – 2: Reclami

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Presentati nel corso dell'anno	170	219
Risolti nel corso dell'anno	158	192
Reclami pendenti	12	27

Reclami risolti nel corso dell'anno

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Accolti	62	85
Rigettati	96	107

Reclami per tipologia di servizio

	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Servizi Bancari e finanziari	168	208
Servizi di investimento	2	11
Totale reclami	170	219

Reclami per macro categoria prodotto		
	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Mutui e altri finanziamenti	65	114
Conti correnti e Depositi	50	46
Sistemi di incasso e pagamento	15	11
Servizi di investimento ed accessori	2	11
Carte di credito e debito	16	2
Aspetti generali ed altro	22	35
Totale reclami	170	219

Reclami per tipologia cliente		
	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Privato	137	172
Intermedio	11	13
Altro	22	34
Totale reclami	170	219

Ricorsi ADR		
	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Ricorsi presentati all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)	20	35
Ricorsi presentati all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)	0	3

FORNITORI

GRI 204 – 1: Fornitori e importo del fatturato

		2018		2017	
Categorie	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	
Fornitori di beni e servizi	396	23.917.516	445	21.484.362	
Professionisti e Consulenti	522	4.934.513	415	4.635.117	
Totale	918	28.852.029	860	26.119.479	

GRI 204 – 1: Fornitori per area geografica

		2018		2017	
Area geografica	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	Numero Fornitori	Importo del fatturato (€)	
Campania	705	12.038.328	633	13.309.106	
Lazio	68	1.349.651	65	916.144	
Resto d'Italia	133	15.036.832	155	11.561.263	
Resto d'Europa	10	254.993	5	218.318	
Altro	2	172.224	2	114.647	
Totale	918	28.852.029	860	26.119.479	

GRI 308 – 1 & 414 – 1: Nuovi Fornitori

Numero Fornitori	al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017
Numero totale di nuovi fornitori attivati nell'anno con un ordine	58	57

RAPPORTI COL TERRITORIO E SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ

Nel 2018, abbiamo destinato alla collettività oltre 200.000,00 euro in liberalità e sponsorizzazioni per iniziative di rilevanza sociale.

	Totale deliberato nel 2018	224.245,00€
	interventi di utilità sociale	114.000,00€
	contributi e sponsorizzazioni	71.035,00€
	pubblicità	26.850,00€
	omaggi dipendenti	12.360,00€
	Interventi deliberati nel 2018	234
	Napoli e provincia	181
	Caserta e provincia	29
	Salerno e provincia	9
	Avellino e provincia	5
	Benevento e provincia	5
	Fuori regione	5

AMBIENTE (ENERGIA-MATERIALE E RIFIUTI)

GRI 302 – 1 : Consumi energetici

Tipologia di consumo	Unità di Misura	2018		2017	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gasolio per gruppi elettrogeni	Litri	18.000	651	18.000	648
Carburante per autotrazione - Diesel (per flotta: 16 auto)	Litri	17.777	639	24.208	872
Energia elettrica totale	KWH	3.469.277	12.489	4.103.022	14.771
di cui proveniente da fonti rinnovabili (%)	%	35%	4.371	35%	-

GRI 305-1 e GRI 305-2: Emissioni di CO2 (Scope 1 e Scope 2)

Fonte energetica	2018	2017
	Emissioni (tCO ₂)	Emissioni (tCO ₂)
Gasolio per autotrazione	63,50	64,15
Gasolio per gruppi elettrogeni	53,47	47,70
Energia elettrica	811,81	881,70
Totale	909,03	1.158,14

Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra sono state considerate unicamente le emissioni di CO₂.

Per l'anno 2018, i fattori di emissione utilizzati per trasformare l'energia in tonnellate di CO₂ sono i seguenti:

	Conversione in GJ	Fonte del fattore	Conversione in ton CO ₂	Fonte del fattore
Energia elettrica (KWh)	1 kWhe = 0,0036 GJ	conversione u.d.m. energia	1 kWhe = 360 gCO ₂ e	Confronti Internazionali TERNA
Gasolio per autotrazione (l)	1 l Diesel = 0,03596 GJ	DEFRA 2018	1 km auto Diesel = 0,17753 kgCO ₂ e	DEFRA 2018
Gasolio per gruppi elettrogeni (l)	1 l gasolio = 0,03618 GJ	DEFRA 2018	1 l gasolio = 2,97049 kgCO ₂ e	DEFRA 2018

Per l'anno 2017, invece, si deve tenere in considerazione la seguente tabella:

	Conversione in GJ	Conversione in ton CO ₂
Energia elettrica (KWh)	0,0036 (GJ/KWh)	330,6 (gCO ₂ /KWh)
Diesel (l) 1l = 1dm ³ =0,850 kg	42,877 (GJ/ton)*	73,578 (tCO ₂ /TJ)

*È stata utilizzata la tabella dei parametri standard nazionali del Ministero Ambiente che utilizza i dati ISPRA, aggiornati al 2017.

Conversione litri gasolio in km:

Media consumo misto gasolio: 4,974159462 litri/100 km
Totale km: 100 km * 17.777 litri / 4,97 litri = 357.686,12

Fonte: Guida sul risparmio di carburanti e sulle emissioni di CO₂ delle autovetture, Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2016

GRI 301-1: Materiali - carta, toner e forniture per ufficio

	2018	2017
Consumo totale di carta [kg]	46.437 kg (A4 + A3)	62.624 kg (A4 + A3)

GRI 306-2: Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento						
Metodo di smaltimento	Anno 2018			Anno 2017		
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale
Smaltimento (KG)	680	38.590	39.270	504	35.446	35.950



Raccolta differenziata		
Materiali - KG	Anno 2018	Anno 2017
Carta e cartone	4.300	4.100
Imballaggi in materiali misti	2.890	2.660
Tubi fluorescenti	290	420
Toner	1.150	1.078
RAEE	25.680	21.700



TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARD

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONI
GRI 102: General Disclosures 2016 Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	6	-
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	42	-
	102-3	Luogo delle sedi principali	15	-
	102-4	Paesi di operatività	15	-
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	18	-
	102-6	Mercati serviti	15	-
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	11, 39, 53, 79	-
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	59, 62, 88	-
	102-9	Catena di fornitura	48, 96	-
	102-11	Modalità di applicazione dell' approccio prudenziale	6,32	-
	102-12	Iniziative verso l'esterno	68	-
GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategia	102 -14	Dichiarazione del vertice aziendale	9	-
GRI 102: General Disclosures 2016 Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	13	-
GRI 102: General Disclosures 2016 Governance	102-18	Struttura di governo	20	-
GRI 103: Management Approach	103-1,2,3	Approccio di gestione	16, 17	-
GRI 201: Performance economiche 2016	202-1	Valore economico generato e distribuito	40, 85	-

Sezione 9 tabella di correlazione GRI standard

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONI
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2	Proporzione di alti dirigenti assunti dalla comunità locale	90	-
GRI 204: Pratiche di acquisto 2016	204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	48, 96	-
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	-	Non si sono verificati episodi di corruzione
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	99	-
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	83, 98	-
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	98	-
	305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (scopo 2)	98	-
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia di smaltimento	100	-
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Tasso di assunzione e turnover del Personale	91	-
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	67, 93	-
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	64, 93	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	89, 92	-
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	68, 97	-
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	47, 94	-

A blurred office scene with three people in suits standing near a whiteboard. The image has a blue tint and is overlaid with a dark blue banner at the bottom containing the title text. In the foreground, there are some papers and a keyboard.

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB n. 20267/2018

Al Consiglio di Amministrazione della

Banca di Credito Popolare S.C.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Dichiarazione di carattere non finanziario della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. (di seguito la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'art. 3 Decreto 254/2016 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imposte di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1972842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'Esercizio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - o politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai *GRI Standards* selezionati.

Roma, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli

Socio

BCP orientata alla sostenibilità









www.bcp.it

